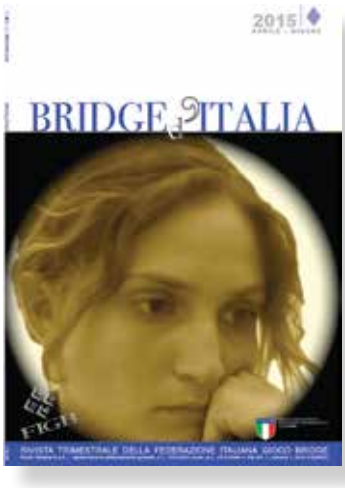


BRIDGE d'ITALIA

N.2 APRILE-GIUGNO 2015

Rivista trimestrale della
FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

Via Giorgio Washington, 33
20146 Milano
Tel.: +39 02 70.000.333 r.a.
Fax: +39 02 70.001.398
http://www.federbridge.it
e-mail: figb@federbridge.it

FIGB

VARIETÀ

a Portovenere in mare
ENRICO LOMBARDI 7

La festa di carnevale
PAOLO FARINA 20

Ho ucciso la partita libera
ENZO LA NOVARA 29

Giochetto o scherzetto
LUCA MARIETTI 42

Calabria
MASSIMO MUROLO 54

SFIDA AI CAMPIONI

Monica Buratti - Carlo Mariani
FABIO LO PRESTI 30

Dichiara con i Campioni 31

CRONACA

Miracoli
RENATO ALLEGRA 25

Squadre Juniores 40

Coppie Juniores 41

Coppie Signore 53

Coppie Open 59

DAL MONDO

Bridge all'estero - Svizzera
PIERRE COLLAROS 36

Slang a Saint Moritz... difesa a Crans
STEVE HAMAOUI - ENZO LA NOVARA 38

Intervista a Gianarrigo Rona
ENZO LA NOVARA 48

TECNICA/DIDATTICA

Le compressioni facili
ENRICO GUGLIELMI 8

L'ibrido della convenzione (2ª parte)
FEDERICO FILIPPO FAGOTTO 16

Il gioco non vale la candela
MASSIMO SOROLDONI 51

TECNICA/GIOCO

La logica degli attacchi
ALAIN LÉVY 16

Il codice Leonardo 46
LEONARDO CIMA

COPERTINA

6 domande a ...
Margherita Chavarria 4

RUBRICHE

Editoriale del Direttore 2

a Taormina classica del bridge 60

Novità nella giustizia sportiva federale 62

La parola ai lettori 64

TOP BRIDGE

TOP BRIDGE

di PIETRO FORQUET

Europei 2014 26

ABBONAMENTI

Un anno: € 70
Un anno tesserati FIGB: € 50

Direttore Editoriale:
Giovanni Medugno

Direttore Responsabile:
Valerio Giubilo

A cura di:
Enzo La Novara
e-mail: vincenzo.lanovara@federbridge.it

Comitato di redazione:
Giovanni Medugno, Federigo Ferrari Castellani, Rodolfo Cerreto, Mario D'Avossa. Francesco Conforti, Enzo La Novara

Layout, Videoimpaginazione e ricerca iconografica
Carmela Franco
Tel. 342 8622246 - e-mail: eria@federbridge.it

Redazione:
e-mail: bdi@federbridge.it

Stampa:
Tap Grafiche s.p.a.
Via San Gimignano
53036 Poggibonsi (SI)
Tel. 0577 93 61 34
Fax 0577 93 63 90

Autorizzazione del Tribunale
di Milano N. 2939 del 7 gennaio 1953

N. Iscr. ROC 6160 del 10/12/2001
Spedizione in abbonamento postale,
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB FIRENZE

La tiratura di questo numero
è stata di 21.500 copie

Finito di stampare: 30 aprile 2015

Enzo La Novara
Responsabile operativo della rivista

Cari amici,

due argomenti sempre attuali e spinosi sono quelli che riguardano gli arbitri e la correttezza.

Arbitri

Le discussioni dopo gli interventi arbitrali sono infinite: avevo queste carte, l'avversario ha dichiarato una bicolore sbagliata, la carta era giocata, e via con una casistica infinita.

Senti dire: "L'arbitro, che dovrebbe essere "severo ma imparziale", chiamato al tavolo si è dimostrato debole con il mio avversario e parziale con me, e ha detto che…"

Sono lamentele all'ordine del giorno: in più nei racconti postumi le ricostruzioni spesso sono imprecise e lacunose nei particolari, sussurrate al bar, al cellulare o durante libagioni fra amici, e assumono valenze diverse.

Sgombriamo i sospetti e affermiamo un principio: gli arbitri non sono di parte, ma possono anche sbagliare.

"Quasi" tutti i giocatori sbagliano giocate anche semplici, perché gli arbitri dovrebbero fare sempre tutto giusto?

Non è proprio possibile e, visti i miei gratuiti errori al tavolo, sarei molto demoralizzato se fosse così.

A parte le "50 sfumature" di interpretazione che il regolamento lascia al direttore di torneo, è normale che ci siano veri e propri errori, a seconda del livello di competizione e di conseguenza anche di quello dell'arbitro. Pazienza, fa parte del gioco, una volta la decisione dubbia sarà a nostro sfavore e un'altra volta a nostro favore.

Parafrasando una frase famosa di Boskov, vecchio allenatore di calcio della Sampdoria: "È rigore quando arbitro fischia". Se non ha fischiato non è rigore, anche se sembrava evidente.

Se si accetta questa realtà si vive il bridge meglio e nel modo giusto, perché il nostro gioco non è condizionato dalle decisioni arbitrali, se non in minima parte.

Correttezza

L'anno scorso i giocatori della nazionale tedesca Michael Elinescu e Entsho Wladow sono stati squalificati, personalmente a dieci anni e a vita a giocare insieme, dalla Commissione internazionale di disciplina della WBF per riconosciuta scorrettezza.

L'accusa, che la giuria ha ritenuto provata dopo attento studio di score e filmati che riprendevano i due giocatori durante il gioco, parla di segnalazioni illecite per indicare al compagno pali corti.

Il codice rilevato era il seguente: durante la dichiarazione, un colpo di tosse corto a fiori, due colpi corto a quadri, tre colpi corto a cuori, quattro colpi corto a picche. Mani bilanciate senza colpi di tosse.

L'indagine, iniziata ai mondiali di Bali è stata affidata a Maurizio Di Sacco, in quanto responsabile dell'intera manifestazione, il quale si è avvalso anche della collaborazione di Manolo Eminenti.

Subito dopo la prima sentenza di colpevolezza, la Federazione tedesca ha dapprima protestato, poi ha nominato una propria commissione incaricata di studiare il caso.

Dopo avere esaminato le numerose smazzate incriminate portate come prova, la commissione tedesca ha ritenuto che nove smazzate su dieci fossero da ritenersi prove di illecito e che solamente un caso su dieci non fornirebbe una prova certa. Pertanto ha modificato i termini dell'appello, non più contro la colpevolezza, ma ai fini di garantire un giudizio il più equo possibile.

Questa sentenza segna un punto fermo nella lotta contro le scorrettezze e gli accordi illeciti tra giocatori.

Per agevolare il movimento bridge nel suo sviluppo, la battaglia per la moralizzazione deve sempre essere aperta e, come sottolinea Philippe Cronier, direttore di "Le Bridgeur": "La guerra è dichiarata".

Enzo La Novara

Quante cose passano per le tue mani?
Amuchina Gel è sempre con te

Ogni giorno le nostre mani toccano di tutto. Per igienizzarle milioni di italiani hanno scelto Amuchina Gel Mani. La sua speciale formulazione in gel si usa senz'acqua lasciando la pelle piacevolmente morbida, profumata e senza residui. La stessa sensazione delle mani appena lavate.

AMUCHINA Gel

L'igiene a portata di mano.

6 domande a ...

Margherita CHAVARRIA

In copertina Margherita Chavarria.
Nata il 16 agosto 1992 a Roma.
1 Oro e un Bronzo mondiale Girl, 2 Bronzi europei Girl, quarto posto ai Campionati Europei ladies, Oro ai Campionati italiani a coppie signore con Francesca Piscitelli, Societario signore e Coppa Italia signore con l'Associazione Top One Torino e vari titoli italiani juniores.

Come sei arrivata nel mondo del bridge?
Tramite mio papà.
Amante delle carte sin da piccolissima, arrivai nel mondo del bridge a 11 anni. Se non fosse stato per lui, probabilmente non saprei nemmeno dell'esistenza di questa meraviglia. Dopo aver trascorso decine di serate a dormire sulle sedie del circolo, aspettando che finissero i tornei, decisi che forse forse questo gioco mi sarebbe potuto piacere.
La cosa che mi incuriosì sin dall'inizio fu quello strano modo di parlare.
Hai presente quando si dice *"dare un volto a qualcuno?"* ecco... io avevo voglia di dare un senso a quel vocabolario sconnesso, probabilmente per riuscire a fare due chiacchiere con qualcuno e non sentirmi completamente fuori dal mondo!
Insieme a mio padre iniziai a leggere il "Corso Fiori" di Riccardo Vandoni, mi lanciai rapidamente al tavolo e presi una miriade di "schiaffi", ma da quel momento fu vero amore!
Sono poi entrata nella divisione giovanile F.I.G.B. diretta da Paolo Clair ed ho avuto accesso alle nazionali.

Quando si parla di bridge femminile qualche volta si sente dire: gioca come un uomo.
Cosa pensi di questa affermazione?
Fortunata la donna che se lo sentirà dire.
È un complimento e non c'è nulla di male in questo. Non c'è partita, ed è giusto che le competizioni siano separate. Siamo due mondi diversi, con capacità differenti.
Le donne sono multitasking, l'uomo difficilmente ha questa abilità, ma ha dalla sua la capacità di focalizzare l'obiettivo e centrare il bersaglio senza lasciarsi condizionare da ciò che lo circonda.

Delle 3 parti che compongono il gioco, dichiarazione, gioco, controgioco, in quale ti senti più forte?
Più forte non lo so, posso dirti quella che mi piace di più: amo giocare di squadra, e la dichiarazione è la parte che più si addice al mio carattere.
È affascinante e personale, ricerca continua di intesa e complicità.
D'altronde cos'è che rende il Bridge diverso dagli altri giochi???

Sei un punto fermo delle nostre nazionali Ladies e Juniores: che clima si respira in quelle squadre?
Clima sempre femminile dato che ho giocato nella nazionale ladies e nella nazionale juniores girls.
Con la nazionale ladies per il momento ho avuto solo un'occasione, tantissime in quella juniores.
Inizio da quella storica: squadra di amiche, capitanata da una donna speciale che ci ha dato tanto non solo dal punto di vista bridgistico ma anche dal punto di vista umano.
Bei momenti tanti, discussioni qualcuna, in ogni caso sempre arginata con una birra a fine serata.
Quando penso a questa squadra, le prime due persone che mi vengono in mente sono Emanuela Capriata, la mia donna speciale, e Giorgia Botta, un vulcano, il mio vulcano.
L'esperienza in quella ladies è stata adrenalina allo stato puro.
Paura, paura di vincere e paura di perdere.
Mentre nelle girls sono da sempre un punto di riferimento ora sono la piccola del gruppo.
Un capitano presente e importante, una squadra unita e compatta fino all'ultimo istante.
Una cosa è certa: quando le cose vanno per il verso giusto è semplice trovare un'armonia.
La mia persona per questa nazionale non potrebbe non essere Chicca, alias Francesca Piscitelli.

Hai mai avuto un momento di crisi in cui seriamente hai pensato di smettere?
Chi non ne ha mai avuto uno.
Momento di crisi sì, pensato di smettere anche.
È il seriamente che lascia un po' a desiderare.
Per me il bridge è un lavoro: oltre a giocare, insegno ed arbitro. Mi prende a 360°. È chiaro che, quando si è trattato di fare una scelta, di dubbi ne ho avuti molti.

Immagina la tua vita senza il bridge
... Contro!!!

Nella foto a sinistra: *Margherita con Giorgia Botta*
in alto: *la Nazionale Ladies con il capitano Giagio Rinaldi*

Stupende vacanze di bridge e burraco sul mare di Tropea

Il suggestivo villaggio La Pizzuta ** (*www.lapizzuta.it*) con vista sulle isole Eolie, propone dal 6 al 13 giugno e dal 12 al 19 settembre settimane di vacanza marina, con tornei diurni e serali di bridge e burraco, curati rispettivamente da Lino Bonelli e Marco Catellani, disponibile anche a sessioni e lezioni di miglioramento della licita e del gioco della carta. La quotazione individuale (483,00 Euro) comprende soggiorno e trattamento di pensione completa con alto livello di ristorazione servito al tavolo. Il complesso vanta un ascensore a mare per scendere alla stupenda spiaggia privata, una piscina hollywoodiana a quattro petali con idromassaggio e la vasca per bambini, un brillante staff di animazione e un super-efficiente servizio di reception a disposizione totale degli ospiti. Il resort è immerso in un grande giardino mediterraneo con centinaia di varietà botaniche. Una proposta imperdibile per chi desidera concedersi una settimana di relax e divertimento tra mare, sole, escursioni (mini-crociera alle Eolie, gita in motobarca a Capo Vaticano) e visite culturali (dall'antica Tropea al Museo di Reggio Calabria con i celeberrimi Bronzi di Riace).**
Data la limitata capacità del resort il consiglio è di prenotare al più presto il soggiorno e volo aereo a Lamezia Terme. Tutto il resto lo cura l'organizzazione.

Per info e prenotazioni:
Villaggio La Pizzuta, C.so Venezia 8,
Milano - Tel: 335 5228704 - 02 798493
E-mail: *infolapizzuta.it*

a PORTOVENERE e in MARE

di Enrico Lombardi

La prima volta che vidi giocare a bridge fu nel 1944: avevo solo 9 anni e sino a quel momento avevo giocato a scacchi, al filetto e al giro dell'oca, nei rifugi antiaerei.
Fu per caso che un maresciallo tedesco di nome Franz ci portò a veder giocare gli Ufficiali impegnati a fare un bridge proprio in una parte del rifugio a loro assegnata.

Nel dopoguerra una "troupe cinematografica" venne a Portovenere per girare il film "La sposa non vestiva di bianco". Era l'epoca dei film neorealisti e molti attori erano, come si diceva allora, presi dalla strada. Il regista era Mario Baffico, l'attore principale il compianto Antonio Cifariello, giovanissimo e alle prime armi.

Quando la troupe non girava, qualcuno giocava a bridge nel bar e noi, studenti o disoccupati, assistevamo cercando d'imparare il così detto allora, "Gioco d'elite".
Qualcuno lo chiamava ancora il gioco del "ponte".
Seppi in seguito che erano i rimasugli delle abitudini conseguite durante il ventennio, quando era vietato usare nomi stranieri e si era dovuto sostituire il nome inglese con una parola italica.

Portovenere era incantevole, solo barche a remi e a vela. Le colline circostanti tutte verdi come le aveva viste il Petrarca, *"Ammantate di verde che anche Minerva riusciva in quel luogo a dimenticare Atene"*.

Poi ai primi anni '50 un nostro amico tornò dal Brasile entusiasta del bridge e della canasta.

Tra i due giochi vinse il bridge e il "Golden book" divenne il nostro Vangelo.
In estate venivano a passare le ferie Mario Franco e Domenico Bilucaglia, due grandi del bridge, che qualche volta giocavano anche con noi ed erano prodighi di consigli.
Cercavamo di ricambiare con qualche passaggio in barca e una mangiata di tartufi appena pescati.

Intanto radio e giornali cominciavano a parlare dei nostri fortissimi in campo mondiale, del fiori Napoletano e Romano e il "Blue Team " ci faceva sognare.

Un pomeriggio due signore belle e abbronzatissime chiesero a me ed a un mio amico se volevamo fare un tavolo con loro.
Accettammo con gioia, ma anche con un po' di timore reverenziale; noi eravamo inesperti e loro esperte e grintose anche se molto gentili.
Iniziammo a giocare e dopo qualche mano capitò che il mio partner fece un intervento in bicolore; mi chiesero spiegazione e io dissi: "Facciamo l'orologio!"

Si guardarono in faccia sorridendo e all'unisono chiesero: "Che orologio?"
Arrossii un poco e spiegai il significato. Sorrisero e dissero: "Fanno le cicliche! Ragazzi si chiamano "Cicliche!"
Da allora le chiamai anch'io cicliche, anche se oggi gioco le bicolori del Sig. Castiglioni e molte altre.

Un altro aneddoto mi capitò navigando su una petroliera Italiana sulla quale ero imbarcato come ufficiale di Coperta.

Il Comandante che proveniva da navi passeggeri era un appassionato giocatore di bridge, il Direttore di Macchina conosceva il gioco ed io lo masticavo un poco, ma giocavamo sempre in tre e non ci piaceva molto.
Dopo circa un mese ci fu un cambio equipaggio in Venezuela e tra gli altri si imbarcò il cameriere del Comandante che era di Vernazza.
Sapendo che ero anch'io ligure mi venne subito a salutare. Io ero stato qualche volta a Vernazza, meraviglioso paesino delle Cinque Terre, ma non lo avevo mai notato.
Conversando mi disse che aveva giocato a bridge.
Mi raccontò esattamente:
"I milanesi ci hanno insegnato il bridge e ora nelle osterie non giochiamo più a Scopone o Tressette ma solo a bridge".
Alla prima occasione ne informai il Comandante che mi disse: "Finalmente abbiamo trovato il quarto.
Da Maracaibo andremo a scaricare ad Anversa, ma a velocità economica e se il cielo non peggiora, avremo il tempo per fare qualche partita".
E fu così. La prima partita avevo per partner il Direttore e il Comandante il nuovo venuto.
Smazzai e primo di mano dichiarai passo, il cameriere aprì di un senza atout e il seguito fu passo-passo-passo.

Mentre stavamo sorseggiando un bicchierino che lo stesso cameriere ci aveva gentilmente servito, egli afferrò velocemente le carte e si mise a distribuirle di nuovo.
Il Comandante lo guardò stupito e chiese: "Ma non deve giocare un senza atout ?"
Il Cameriere ci guardò' attonito ed esclamò: "A Vernazza, un senza non si gioca mai, si dà!"

Scoppiammo in una fragorosa risata...

47° TORNEO LINTA BRIDGE E BURRACO VACANZE

26ª SETTIMANA ESTIVA DEL BRIDGE E BURRACO DAL 3 AL 30 AGOSTO 2015 LINTA PARK HOTEL ASIAGO

PROGRAMMA DA LUNEDÌ 3 A SABATO 29 AGOSTO 2015 INCLUSI

TORNEI POMERIDIANI E SERALI, con inizio alle ore 16,15 e 21,15.
Organizzazione e Direzione Tecnica: **Pier Luigi Malipiero.**

CONDIZIONI ALBERGHIERE

La Direzione del Linta Park Hotel, albergo di prima categoria, ai partecipanti al torneo e ai loro accompagnatori praticherà le seguenti condizioni particolari, per **soggiorno con pensione completa** (bevande escluse), al giorno, per persona, in camera doppia.

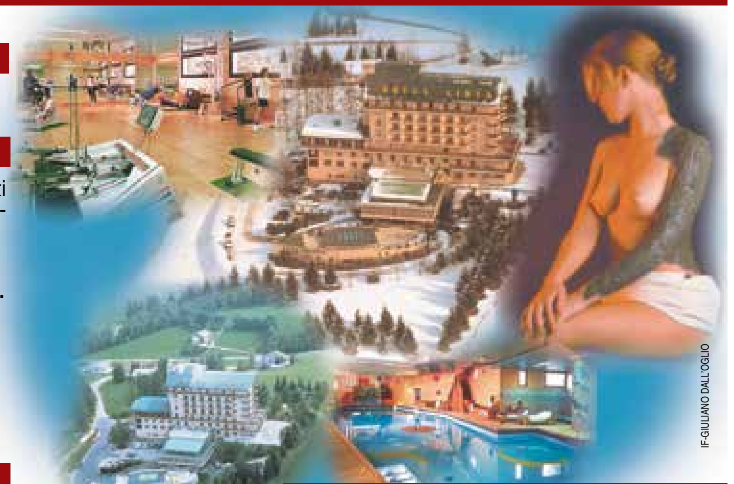
Con soggiorno minimo 7 notti, sconto del 10% sui prezzi di listino hotel. Lo sconto non è applicato sui prezzi "settimana verde".

Per periodi diversi da quelli indicati contattateci per conoscere i prezzi.

Supplemento giornaliero per camera singola (doppia uso singola):
Euro 12,50 dal 3 al 7 agosto e dal 16 al 30 agosto 2015.
Euro 25,00 dall'8 al 15 agosto 2015.

UN MERAVIGLIOSO SOGGIORNO

L'hotel, situato su una collina che domina le dolci pendici circostanti la città di Asiago, si trova in una posizione esclusiva. Il centro di Asiago è raggiungibile a piedi in pochi minuti o con il bus navetta dell'hotel che effettua servizi al mattino e al pomeriggio. L'hotel è immerso in un grande parco privato ricco di angoli suggestivi.
Servizi gratuiti: palestra, piscina, sauna, bagno turco, hammam-marino, docce emozionali, vasca idromassaggio, ice-room (stanza del ghiaccio), ruscello con massaggio riflessologico plantare, tisaneria, discoteca, animazione, mini-club, campo da tennis, calcetto e mountain-bike, garage o parcheggio privato, wi-fi.
Servizi a pagamento: reparto estetico, massaggi, ondapress, lettino solare, trifacciale, sala biliardo, videogiochi e sale convegni attrezzate.



Via Linta, 6
36012 ASIAGO (VI)
Tel. 0424 462753
Fax 0424 463477
info@lintaparkhotel.com
www.lintaparkhotel.com

LINTA PARK HOTEL
Wellness resort
★★★★

le COMPRESSIONI *facili*

di Enrico Guglielmi

Vi sarà capitato qualche volta di giocare un contratto senza speranza, al termine del quale - più per cocciutaggine che altro - prima di rassegnarvi al down vi siete sparati una a una tutte le atout e le altre vincenti; e al tirar delle somme avete scoperto con somma sorpresa che la vostra perdente si era eclissata perché l'avversario l'aveva graziosamente trasformata in vincente mediante un improvvido scarto. Mi auguro che in questa circostanza abbiate trattenuto il vostro abituale sarcasmo: e non soltanto per educazione, ma anche e soprattutto perché è ben possibile che il malcapitato fosse stato costretto a trasformarsi in Befana fuori stagione dal verificarsi di una compressione.
La compressione è una manovra tramite la quale si costringe un avversario a scartare una carta vincente che ne promuove una nostra, originariamente perdente. Detto così sembra avere punti di contatto con la magia o almeno con l'ipnosi; eppure, è possibile ottenere questo dal nemico senza minacciarlo né anestetizzarlo.
E per giunta, in qualche caso è anche facile!

Come si ottiene questo miracolo?
In sintesi bisogna avere **(almeno) DUE semi** in cui l'avversario controlla, mediante carte superiori, le nostre; e bisogna metterlo in difficoltà sugli scarti, sfruttando il fatto che scarterà prima di noi e che potremo quindi scartare quello che lui tiene e viceversa. (È per questo che di semi ce ne vogliono almeno due).
Come si può immaginare ci sono numerose posizioni di compressione, e la maggior parte di esse sono molto difficili da vedere e rarissime a verificarsi.
Noi qui ci limiteremo ad esaminarne alcune, quelle facili: talmente facili che la posizione come vedrete si costruirà quasi da sola, e il mio compito sarà essenzialmente quello di insegnarvi a **non rovinarla**, un po' come quando da allievi vi avevano insegnato a non distruggere la forchetta di A-Q scagliando l'Asso sul tavolo alla prima occasione (intanto mi faccio questa!).
E come per l'impasse, questo nella maggior parte dei casi significherà semplicemente i**ncassare le vincenti nell'ordine giusto**. Non ci credete?
E allora non c'è che provare insieme.

1 – LA POSIZIONE PIÙ FREQUENTE: MINACCE RAGGRUPPATE

Le posizioni di compressione più facili hanno spesso, in effetti, molti punti di contatto con il sorpasso.

Se ad esempio un seme è distribuito così:

♠ AQ
♠ KJ
♠ xx

evidentemente non c'è bisogno di alcuna manovra esoterica per incassare due prese.
Ma se invertiamo la Q e il J:

♠ AJ
♠ KQ
♠ xx

qui per incassare le stesse due prese serve qualcosa di speciale.
Se noi potessimo togliere di mano all'avversario la Q, ecco che A-J avrebbero lo stesso ruolo che avevano A-Q nel primo diagramma.

Come fare per indurlo a scartarla?
Fino a quando ragioniamo su un seme solo, è evidentemente impossibile senza l'uso della violenza.
Ma proviamo ad aggiungere una carta per uno ai tre giocatori in esame

♠ AJ
♥ 8
♠ KQ
♥ 9
♠ xx
♦ A

e supponiamo che 8 e 9 di ♥ siano le ultime due carte in circolazione del seme.
Ecco che la situazione cambia radicalmente.
Abbiamo in pratica aggiunto una vincente in Sud e caricato una seconda figura pericolosa sulle spalle di Ovest, che ora deve anche tenere la sua ♥ per evitare che voi incassiate la vostra.
Pertanto quando incassate l'A♦ l'avversario è preso in un dilemma insolubile, e cioè è **compresso**: se scarta ♥ voi scarterete ♠ e viceversa, guadagnando una presa che un attimo prima non vi spettava.
Niente male!
Vorrei convincervi dell'automatismo insito nella situazione. Quando arrivate a questo finale potete benissimo aver giocato la mano con disattenzione o rassegnazione o parlando al cellulare, senza avere la minima idea di chi abbia gli onori di ♠ o la cartina di ♥ superiore alla vostra.
La compressione funziona ugualmente, quieta e silenziosa: infatti
• Se Ovest scarta ♥, potete tranquillamente scartare il J♠ senza troppi ragionamenti: non potrà mai affrancarsi perché è impossibile che Est scarti in un colpo solo il K e la Q
• Se Ovest scarta un onore di ♠, ecco che diventa invece probabile la possibilità di affrancarlo, e quindi meglio conservarlo e liberarsi della cartina.
Voglio dire che arrivati a questo punto **è impossibile sbagliare!**
Dovete semplicemente imparare ad arrivare a questa posizione senza distruggerla nelle 10 prese precedenti, ad esempio incassando l'A♠ anzitempo o tagliandovi la cartina di ♥, ed è quindi fondamentale imparare a riconoscerla più presto possibile nel corso della mano.

2 – TERMINOLOGIA

Introduciamo un po' di terminologia in modo da poterci capire meglio.
Facendo riferimento all'esempio del paragrafo precedente, il J♠ e l'8♥ in Nord si chiamano **minacce**, e il 9♥ e la Q♠ (o meglio la coppia K-Q) in Ovest **controlli**.

Per capirci, la minaccia è la carta inferiore che possediamo noi, e il controllo è la carta superiore posseduta dall'avversario.
Quindi il ruolo della minaccia è quello di minacciare (ma no!) il rispettivo controllo avversario che le è superiore in valore e che non può essere scartato impunemente.

controlla il →
9♥ 8♥
← minaccia il

L' A♦ è la **carta comprimente**, quella che mette l'avversario di fronte all'alternativa perdente.
L'A♠ è la **comunicazione**, che ci permette di raggiungere le minacce nella mano opposta.
Per capire l'importanza della comunicazione, proviamo semplicemente a toglierla:

♠ J
♥ 8
♠ Q
♥ 9
♠ x
♦ A

Quando incassate l'A♦, la compressione apparentemente funziona lo stesso, nel senso che Ovest deve affrancare una carta del morto a sua scelta.
Peccato però che rimanga irraggiungibile…
Applichiamo graficamente la nomenclatura al diagramma di prima:

comunicazione →
♠ A ♥ — J 8 ← **minacce**

controlli →
♠ KQ ♥ 9

♠ xx
♦ A ← **carta comprimente**

Questa posizione si chiama "a minacce raggruppate" in quanto entrambe le minacce si trovano nella stessa mano (Nord).
Si chiama anche "imperfetta" o "sinistra" perché può comprimere solo Ovest, cioè l'avversario di sinistra che scarta prima delle minacce.

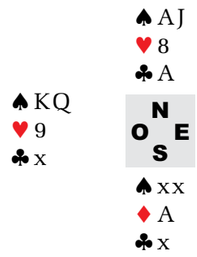
3 – QUANDO UNA COMPRESSIONE FUNZIONA?

Perché la compressione funzioni devono verificarsi tre condizioni:
1 i controlli devono essere in mano a un solo avversario
2 il quale deve scartare prima delle minacce
3 e non deve avere carte inutili da scartare.

Le prime due condizioni sono ovvie.
Nella posizione esaminata, se noi spostiamo in Est una qualsiasi delle tre carte che formano i controlli, la compressione non si verifica: i due difensori si limiteranno a controllare ciascuno la minaccia di sua competenza. E se invece invertiamo le carte di Est con quelle di Ovest, di nuovo non è più possibile la compressione: sarà infatti Est a regolare il suo scarto su quello del morto, conservando il controllo nel seme in cui il morto ha tenuto la minaccia.
Ricorderete che nell'introduzione ho fatto un paragone fra compressione e sorpasso.
Ebbene, è questo il fatto principale che accomuna le due manovre: le carte pericolose dell'avversario devono "giocare prima" delle nostre. E fin qui non possiamo farci molto: così come un'impasse, la compressione può funzionare o no a seconda che le carte siano ben messe o no. Esistono naturalmente manovre più o meno complesse per trasferire o isolare i controlli, ma non sono abbastanza facili per venire ospitate in questa lezione.

TAP GRAFICHE 1

La terza condizione è un po' più sottile, e qui veniamo chiamati in causa direttamente.
Per capire il problema proviamo ad aggiungere un'altra carta al diagramma:

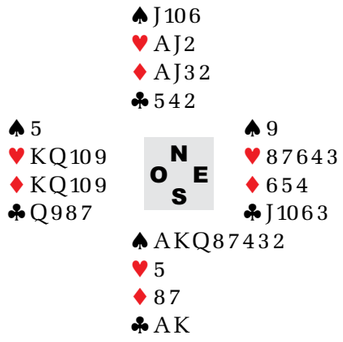


La situazione è la stessa, ma ci siamo "dimenticati" di incassare l'A♣ in precedenza: ed ecco che la compressione sparisce.
Quando incassiamo l'A♦, Ovest si libera serenamente della cartina di ♣: e il morto, gravato dall'inutile fardello dell'A♣, è costretto a scartare una minaccia anzitempo!
La morale è che, quando viene incassata la carta comprimente, è necessario che il difensore minacciato abbia solo carte indispensabili, in modo da venirne "soffocato".
Quindi, nella situazione del diagramma l'A♣ va battuto prima di trasferirsi in mano a incassare l'A♦. Vi ricordate quello che vi avevo detto nell'introduzione?

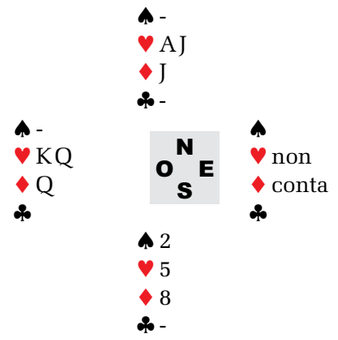
Notate che se anche la presa di fiori "di troppo" non fosse spettata a noi, ugualmente andava ceduta in anticipo, altrimenti di nuovo Ovest avrebbe avuto uno scarto possibile, se la vincente fosse stata in Est. Se avete prese da perdere, dovete cederle: tutte tranne una, chiaro. Altrimenti la manovra di soffocamento fallisce. Ovviamente in questo caso dobbiamo preoccuparci anche dei possibili contrattacchi dell'avversario, ma qui l'esame delle possibili varianti si fa troppo complicata per lo scopo di quest'articolo. Tenete bene a mente questo: dovete ridurre l'avversario ad avere solo carte indispensabili (ed infatti questa manovra di cessione di perdenti "tutte tranne una" si chiama proprio "**riduzione del conto**"). Il segreto di queste compressioni è **incassare le vincenti nell'ordine giusto**, (gli espertoni lo chiamano "timing"), e nella maggior parte dei casi il problema è tutto qui. Domanda: se ho vincenti in tanti semi, come si fa a riconoscere la carta comprimente, visto che bisogna incassarla per ultima? Perché ad esempio, in quest'ultimo diagramma, la comprimente è l'A♦ e non quello di ♣? Ebbene, la regola è semplicissima: **la carta comprimente DEVE essere opposta rispetto alla comunicazione**, e se ci pensate non può che essere così. Quindi, visto che la comunicazione è l'A♠, la comprimente non può che essere una vincente nella mano opposta: e quindi l'A♦ va bene e l'A♣ no.

4 – MANO N.1 – COMPRESSIONE A MINACCE RAGGRUPPATE

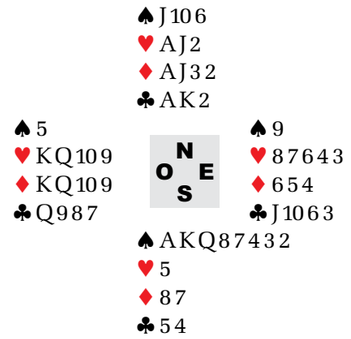
Guardiamo questa mano, nella quale siamo impegnati nell'ingordo contratto di 7♠. È a dire il vero obiettivamente difficile per Sud, una volta che conosce il fit e due Assi nella mano del compagno, stare lontano dal grande slam con 10 vincenti sicure in mano, ma naturalmente non è questo il punto.



Ovest attacca con il K♦ ed è subito evidente che le prese sono 12 e non c'è nessun sistema "legale" di farle diventare 13. Se non aveste seguito questa lezione, ora stendereste le carte sul tavolo concedendo un down: ma ora siete diventati più ambiziosi, e come minimo – dopo aver preso l'attacco – decidete di provare a martellare le postazioni nemiche con le 10 vincenti nere. Vediamo la situazione prima di incassare l'ultima atout:



ed ecco che si verifica proprio la posizione esaminata prima: Ovest
- è l'unico a controllare due minacce, i due J rossi di Nord
- scarta prima di Nord
- e non ha carte utili da scartare
ed è quindi costretto a consegnare la sciabola.
Ho costruito questa posizione del tutto automatica, pressoché impossibile da sbagliare, per finire di convincervi del fatto che alcune compressioni sono sicuramente alla portata di tutti.
Ora però proviamo a complicarla leggermente per mettere in evidenza la necessità di evitare il solito errore, e cioè incassare le vincenti nell'ordine sbagliato.



È quasi la stessa mano di prima, ma con una piccola differenza: ho trasferito A-K di ♣ dalla mano al morto, per mettervi di fronte a un (piccolo, spero) problema.
Quali vincenti incassiamo prima?
Se avete seguito con attenzione, sapete che la scelta è facile. Dov'è la comunicazione? È l'Asso di cuori di Nord. Allora la carta comprimente, nel nostro schema, DEVE essere in Sud, e quindi una ♠: pertanto le ♣ vanno incassate PRIMA delle ♠.
Se mi dimentico di fare questo e le lascio in bella vista al morto, ecco la sorte a cui vado incontro, dopo aver preso l'attacco e incassato le atout, al momento di tirarmi l'ultima:

♠ -
♥ AJ
♦ J
♣ AK

♠ -
♥ KQ
♦ Q
♣ Q9

N
O E
S

♠
♥ non
♦ conta
♣

♠ 2
♥ 5
♦ 8
♣ 54

È la situazione già vista all'inizio: avendo lasciato un paio di ♣ in mano a Ovest, sull'ultima atout non ha alcun problema a scartarne una, mentre invece Nord non può certo gettare una delle sue tre vincenti ed è quindi obbligato a scartare una minaccia, il che fa evaporare la compressione.
Guardate bene questo schema, e sono sicuro che vi schiarirà definitivamente le idee su questo aspetto.
Se togliete le due fiori a Ovest, Nord e Sud… ecco che la compressione ricompare.
Sembra quasi una magia, vero?
Morale: incassate le vincenti nell'ordine giusto, in modo da giocare l'ultima (carta comprimente) nella mano OPPOSTA alla carta di comunicazione.

5 – UNA SECONDA POSIZIONE FACILE: MINACCE SEPARATE

Vediamo ora un'altra posizione che differisce solo lievemente dalla precedente.
Sapete bene che nella posizione

♠ Ax
♠ KJ
♠ Qx

per ottenere due prese con un pseudo sorpasso è necessario che l'avversario sia profondamente addormentato.
Anche se il J si trova nella mano del compagno nessun Ovest degno di questo nome starà mai basso sulla Q o tantomeno metterà il Re sulla cartina.
Possiamo però ripetere lo stesso ragionamento fatto nel caso precedente: per fare due prese l'avversario deve essere indotto a scartare il J♠.
Aggiungiamo allora la solita carta in più:

♠ Ax
♥ 8
♠ KJ
♥ 9
♠ Qx
♦ A

e la magia si ripete: l'avversario deve asciugare il K♠ o affrancare la ♥.

Cosa è cambiato?
La minaccia della Q♠ ora si trova in Sud, a fianco della comprimente, ma in Nord abbiamo in corrispondenza una cartina per tornare indietro a incassarla.
Quindi, a seconda dello scarto di Ovest, conserveremo o la minaccia affrancata in Nord o la carta di comunicazione per la seconda minaccia che stavolta si trova in Sud.
Questa compressione si chiama "sinistra" o "imperfetta" (perché funziona solo su Ovest) e "a minacce separate" perché l'8♥ e la Q♠ si trovano appunto separati fra Nord e Sud.

MANO N.2 - MINACCE SEPARATE

Giochiamo il contratto di 6SA con queste carte:

♠ A32
♥ J532
♦ A62
♣ K98

N
O E
S

♠ J54
♥ AK
♦ K3
♣ AQJ1076

che all'apparire del morto dopo l'attacco di K♠ si rivela un po' tirato, dannazione.
Undici prese sono sicure ma non sembra esserci un modo onesto di far saltare fuori la dodicesima.
Proviamo a stare bassi sull'attacco, ma il trucco è vecchio ed Est non collabora, rifiutando con decisione (manca solo che scuota la testa…).
Quindi Ovest fa il ritorno neutro di ♣ che non ci aiuta nemmeno un po'.
Proviamo a incassare A-K di ♥ ma la Q non cade.
Ora non possiamo che cercare di vedere se ci sono gli elementi per una compressione.
Una prima minaccia la forniscono le ♠, con Ax – Jx; e qui c'è anche la comunicazione.
La seconda minaccia potrebbe essere sia il J♥ che il 6♦. Ma ricordatevi che una minaccia per essere tale deve essere controllata da un solo difensore.
Mentre il J♥ risponde di sicuro a questo requisito (lo controlla ovviamente soltanto chi ha la Q), il 6♦ lo controllano entrambi a meno che le ♦ non siano divise 6-2.
Considerando che la Q♠ sta sicuramente "nel posto giusto", e cioè nella mano di Ovest, basterà quindi che abbia anche la Q♥ per spremerlo come un agrume qualsiasi.

Dunque abbiamo minacce e comunicazione: quale sarà la carta comprimente? Dovrà essere in Sud, perché la comunicazione è in Nord, e quindi va benissimo la ♣. Incasseremo quindi **prima gli onori rossi e poi tutte le fiori**, sull'ultima delle quali la situazione sarà

♠ A3
♥ J
♠ Q10
♥ Q
♠ J5
♣ x

e sull'ultima fiori regoleremo lo scarto del morto su quello di Ovest.

6 – … E SE VOLESSIMO COMPRIMERE EST? LA COMPRESSIONE PERFETTA

Vi piacerebbe che esistesse un'impasse che funziona contro tutti e due gli avversari contemporaneamente, e catturare quindi il K chiunque ce l'abbia? Fantascienza, vero? Ebbene, nella compressione si può. E, ancora meglio, questa magia si ottiene introducendo soltanto un piccolo ritocco nello schema visto all'inizio: più esattamente, spostando una delle due minacce.

Vi sarete accorti che una delle due minacce deve essere sempre nello stesso seme della comunicazione. Diciamo allora per capirci che quella è la **minaccia comunicante**, e chiamiamo l'altra **minaccia isolata**. Ora, la minaccia isolata non deve essere necessariamente a fianco della comunicazione; può anche essere a fianco della carta comprimente, cioè dall'altra parte. Tanto, se si affranca non abbiamo bisogno di comunicazioni per incassarla: siamo già dalla parte giusta. Ebbene, questo spostamento – cioè portare la minaccia isolata dalla stessa parte della carta comprimente – realizza il miracolo di comprimere indifferentemente uno qualsiasi dei due avversari.
Vediamo il finale:

♠ AJ
♥ -
♦ -
♣ i

♠ KQ
♥ 9
♦ -
♣

N
O E
S

♠
♥ non
♦ conta
♣

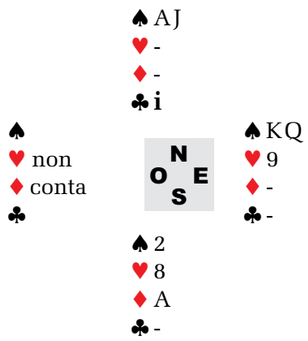
♠ 2
♥ 8
♦ A
♣ -

Gli Amici di Stefano ed Enrico Basta
vi invitano a Giulianova Lido (TE)
dal 6 al 20 settembre 2015
all'Hotel Cristallo★★★★
www.hcristallo.it telefono 085.800.37.80

L'Hotel Cristallo è situato di fronte al mare Adriatico, sulla spiaggia di Giulianova, in provincia di Teramo, circondato da una splendida pineta. Dista un minuto a piedi dal centro. Spiaggia privata con ombrelloni, sdraio e lettini. Canali satellitari e Sky TV gratuita. Connessione per PC e Wi-Fi gratuito. Bici gratuite. Un nuovo piano costruito interamente in bioarchitettura amplia l'offerta dell'hotel con camere spaziose e ampie suites, disposte anche su due livelli, arredate con il consueto gusto ed eleganza. Completano la ristrutturazione un roof garden con solarium panoramico e piscine per idromassaggio e cromoterapia gratuito.
Condizioni per persona al giorno in pensione completa, 1/2 minerale 1/4 vino inclusi, colazione a buffet, per periodi di 7, 10 o 14 notti, in camera standard (altre tipologie di camere disponibili):
singola (7 camere a disposizione) € 80 doppia uso singola € 85 doppia € 65

Tornei federali pomeriggio e sera
Caparra obbligatoria di € 250,00 da versare entro il 31 luglio 2015 all'organizzazione www.incontridibridge.it
per informazioni chiamare Enrico Basta al 3357018233
Stefano Stefani è disponibile per informazioni al 3403781221

La differenza rispetto allo schema precedente la vedete subito: abbiamo trasferito l'8♥ (la minaccia isolata) in Sud, vicino alla comprimente, mentre prima era in Nord vicino alla comunicazione. Questo libera un posto in Nord; dunque non siamo più costretti a regolare lo scarto su Ovest, perché abbiamo una carta inutile (la 'i' nel diagramma) da scartare sulla comprimente, e dunque terminiamo l'undicesima presa con le nostre due minacce ben salde e raggiungibili perché separate nelle due mani. Pertanto, se trasferiamo le carte di Ovest in Est rimane la stessa impossibilità di scarto.



Est scarta dopo Nord, ma non ce ne può importare di meno perché, avendo rimpiazzato la minaccia isolata con una carta inutile, Nord non ha alcuna difficoltà di scarto: come potete vedere la compressione funziona ugualmente alla perfezione.
Questo schema si chiama compressione perfetta proprio per questa sua capacità quasi magica di colpire entrambi gli avversari, perfino quello che scarta dopo il morto.

7 – MANO N.3 – COMPRESSIONE PERFETTA

Giochiamo 6♣ con queste carte:

Siamo messi abbastanza bene perché partiamo da 11 prese e abbiamo almeno tre possibilità "normali" di farne 12: l'A♠ ben messo, il J♠ secondo, le ♥ 3-3. La difesa attacca atout, e dopo aver battuto tre giri di atout proviamo la prima possibilità cioè l'expasse a ♠.

Purtroppo prende Est che torna K♦.
Prendiamo al morto e proviamo la seconda chance battendo la Q♠: niente da fare, non cade niente.
Resta da provare la divisione delle ♥, però fermi tutti: se provassimo a battere prima un po' di atout? Non costa nulla, ricordatevelo, quando siete arrivati ad avere tutte le prese meno una: pertanto tagliamo quadri restando con ancora due atout in mano e le incassiamo.
All'ultima questa è la situazione:

Abbiamo una carta inutile in Nord (il 2♠), spia sicura del fatto che questa è una compressione perfetta.
E infatti
• se le ♥ sono 3-3 tanto peggio, abbiamo fatto fatica inutile ma non sarà la prima né l'ultima volta
• però se chi ha la quarta ha anche il J♠, chiunque sia, non può conservare entrambi i controlli.
Ne concludiamo che qualche volta la compressione può servire come **protezione** contro una cattiva divisione, se possediamo una seconda minaccia e se chi è lungo nel seme controlla anche questa minaccia.

CONCLUSIONE

Al termine di una lezione di solito si dice: "e questo è tutto". Qui, lo sapete bene, non è così: abbiamo appena scalfito l'argomento della compressione, che si articola in decine di schemi a volte astrusi e improbabili.
Tuttavia **le semplici situazioni che abbiamo visto oggi sono di gran lunga le più frequenti**, e se imparerete a maneggiarle, a riconoscerle quando sono nascoste nel cuore di una smazzata e a condurle fino all'esito vincente, vi assicuro che avrete ben poco da invidiare in termini di risultati al più esperto dei "compressori".

Grazie a tutti per l'attenzione.

Bibliografia
Terence Reese, *Enciclopedia del bridge*, Mursia
Bertrand Romanet, *La compressione nel bridge,* Mursia
Roger Trézel, *I quaderni del bridge (vol. 2),* Mursia

ACUTIL FOSFORO Advance

10 flaconi pronti da bere

50 compresse

IL MIGLIOR ALLEATO PER LA TUA MENTE

ANGELINI

la logica degli ATTACCHI

di Alain Lévy

Potete anche ascoltare questo aneddoto, che riguarda il prestigioso autore di questa rubrica gentilmente concessa dalla rivista Le Bridgeur, raccontato dal mio amico Paolo Vanara, appassionato affabulatore.

Nel 1992 a Salsomaggiore, dal 22 agosto al 5 settembre, si svolge la 9ª edizione delle Olimpiadi di Bridge e, fra le nazioni qualificate a giocarsi il prestigioso trofeo, vi è anche la Francia.

Il capitano José Damiani ha convocato la seguente formazione: Pierre Adad, Maurice Aujaleu, Hervé Mouiel, Michel Perron, Paul Chemla e Alain Lévy.

A dimostrazione che i risultati sportivi di alto livello si ottengono se all'interno di un gruppo, oltre agli indispensabili aspetti tecnici e alla disciplina, vi sono anche elementi di unione molto forte fra cui l'ironia, succede questo: la nazionale francese atterra all'aeroporto della Malpensa e tutti i componenti della squadra, per passare la dogana, devono compilare un modulo.

Sono tutti in fila.
Lévy è davanti a Chemla e inizia:
nome, cognome e alla casella "professione" scrive "Écrivain de bridge" (Scrittore di bridge) e consegna il modulo all'addetto.

Chemla, che a quel tempo aveva una mole imponente - qualcuno dice che pesasse quasi 140 chilogrammi - prende anche lui un modulo e lo compila.
Nome, cognome e alla voce "professione" scrive "danseur principal" (primo ballerino) e lo consegna.

L'addetto lo guarda stupito e lui, indicando Levy, risponde precedendo la domanda:
«Se lui è uno scrittore di bridge, io sono un primo ballerino».

La Francia vincerà quella edizione delle Olimpiadi.

4 Dichiarante Nord - Tutti in zona

In Ovest avete le seguenti carte:

♠ 10 6 4 3
♥ Q 10 9 2
♦ J 9 7 4
♣ J

Con quale carta attaccate?

La dichiarazione:

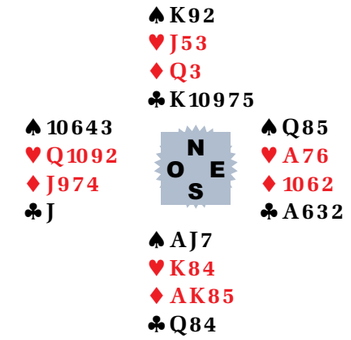
Ovest	Nord	Est	Sud
-	passo	passo	**1SA**
passo	**3SA**	fine	

Non dovete più sbagliare questa situazione, vale a dire quando i vostri avversari hanno dichiarato 3SA dopo la sequenza 1SA → 3SA, e voi dovete scegliere l'attacco in tre colori di quattro carte.
Nel corso delle finali del campionato francese a coppie libere, i migliori giocatori hanno dimostrato comportamenti classici, con diciassette attacchi a ♥ contro quattro attacchi a ♠ e, un trionfo, zero attacchi a ♦.
Perché questo consenso in una materia così discutibile?
Le due dichiarazioni, 1SA di apertura e 3SA di risposta, rivelano un disinteresse per i nobili.
L'assenza di Stayman (e di Texas per i maggiori) da parte del rispondente è un segno preciso: al morto ci sono più carte nei minori che nei maggiori con un rapporto statistico che possiamo orientativamente indicare in 2 a 1.
Malgrado la tendenza che consente l'apertura di 1SA anche con 5ª nobile, questa apertura sarà nel maggior numero dei casi con cinque carte a ♣ o a ♦ piuttosto che cinque a ♥ o ♠, senza dimenticare tutte quelle volte che le distribuzioni possono essere 6 3 3 2 o 5 4 2 2, autorizzate solamente se la lunga è minore.
Questa analisi è sufficiente per affermare che l'attacco in una quarta minore è da lasciare come ultima scelta.
A questo punto è la qualità del colore che fa la differenza tra i due colori nobili quarti.
Quattro esperti hanno scelto ♠, in ragione di un principio di neutralità, ricercato in modo particolare in mitchell.
L'attacco da quattro cartine è infatti meno pericoloso rispetto ad un attacco sotto onore, l'attacco sotto un 10 è meno rischioso rispetto ad uno sotto Donna.
Ma bisogna anche guardare le carte che accompagnano l'onore, in questo caso la Donna di ♥.
La figura di Q 10 9 è veramente molto interessante nel suo lavoro di possibile affrancamento del colore, immediatamente efficace se il compagno possiede un onore mancante alla nostra sequenza.
Il rapporto qualità-prezzo diventa positivo.
La scelta della carta di attacco di ♥ è variabile, con una netta preferenza per il classico attacco di 10.
Due esperti hanno scelto l'attacco di nove per convenzioni riguardanti la presenza o meno del Fante, ma il concetto è il medesimo.

Bisogna considerare, però, che quando una convenzione spiega al compagno in modo preciso la dislocazione degli onori, la spiega anche agli avversari: è la doppia faccia della stessa medaglia.
L'attacco di 2 di ♥, particolarmente efficace nel caso di due sole carte nel colore al morto e quattro in mano al dichiarante, ha ottenuto qualche preferenza.

IL MIO CONSIGLIO

L'attacco sotto un onore isolato in un colore quarto è condizionato dal rango di questo onore, ma soprattutto dalla qualità delle carte intermedie che si hanno in quel colore.
Quando queste formano una sequenza interrotta, questo colore si avvantaggia sugli altri, quasi come una sequenza perfetta, efficace e neutra.



POST MORTEM

L'attacco a ♥ obbliga il dichiarante a lisciare un colpo e lo ferma a dieci prese. Lo stesso risultato potrà essere ottenuto dalla difesa se, dopo altri attacchi, in presa con l'Asso di ♣, Est gioca sotto l'asso di ♥ e Sud non ha il coraggio di impegnare subito il Re. Molti score di 660 hanno penalizzato l'attacco a ♠.
Tornando alla scelta della carta nell'attacco a ♥, in questo caso niente cambia, ma se voi cambiate il Re con l'Asso, l'attacco di 2 diventa catastrofico.

VALUTAZIONE

10 (9) di cuori	100
2 di cuori	80
6 di picche	60
3 di picche	30

5 Dichiarante Est - Nord/Sud in zona

In Ovest avete le seguenti carte:

♠ Q J 7
♥ K 10 9 5
♦ A 9 5 4 3
♣ Q

La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♦	3♣	passo	3SA
fine			

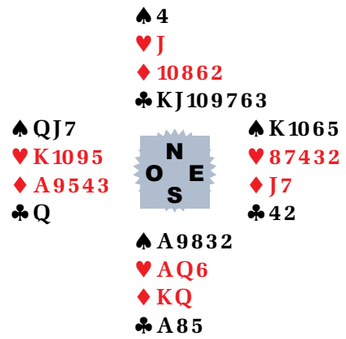
Con quale carta attaccate?

Una smazzata classica, nella quale probabilmente l'attacco è diverso se giochiamo in mitchell o in duplicato, per il motivo che abbiamo obbiettivi diversi.
Con la dichiarazione che abbiamo ascoltato, ci vuole un miracolo per battere questo contratto, soprattutto quando il vostro compagno non si è fatto sentire.
Allora la domanda è: chi ha un buon numero di carte nei maggiori?
Bene o male, dalla dichiarazione pensate che sette prese a fiori sono assicurate per il dichiarante, e la vostra Donna secca è una assicurazione per gli avversari mentre altre due prese salteranno fuori dagli altri colori.
Il solo colore che, forse, può battere il contratto è cuori, trovando Asso e Fante quarti, ma anche terzi, dal vostro compagno con combinazione favorevole delle carte alte rimanenti o della distribuzione.
In mitchell, l'obiettivo non è quello di trovare una disposizione miracolosa delle carte, ma è quello di non regalare, accettando che il contratto sia portato in porto.
L'attacco a quadri non è efficace per alcuna delle due opzioni, ma potrebbe aprire alla nona leveé del dichiarante e lasciargli il tempo di impostare il gioco.
L'attacco a cuori ha un suo perché, ma ha l'inconveniente di regalare in caso di A e Q in mano al dichiarante.
L'attacco di Donna di picche, per essere efficace, richiede ugualmente al compagno il complemento di un onore, ma ha la prerogativa di non regalare immediatamente.

IL MIO CONSIGLIO

Un barrage, di apertura o di intervento, che porta a dichiarare 3SA, crea sempre una situazione di urgenza. In duplicato avete l'obbligo di cercare di battere il contratto, quindi non esitate a fare un attacco aggressivo.
In mitchell invece, si può aspettare e cercare di "salvare il salvabile". Quindi l'affrancamento di un onore è una migliore politica generale, piuttosto che tentare l'affrancamento di una lunga.

Questa è la smazzata al completo:



POST MORTEM

Al campionato, ci sono stati sette attacchi di Donna di picche contro tre attacchi a quadri e tre attacchi a cuori.
I nostri esperti sono sempre in forma.
L'attacco di Donna di picche è ideale.
Il dichiarante deve lisciare due volte per fare dieci prese.
Gli altri due attacchi permettono al dichiarante di realizzare dodici prese tutte le volte che il J di quadri ha il buono o cattivo gusto di essere secondo, ma questo succede immediatamente anche dopo l'attacco sotto Re di cuori, oppure con un piccolo squeeze dopo l'attacco a quadri.
Per la cronaca, due coppie sono riuscite a dichiarare questo eccellente slam a fiori: bravi!

VALUTAZIONE

Q di picche	100
10 di cuori	70
4 di quadri	30

6 Dichiarante Est - Est/Ovest in zona

In Ovest avete le seguenti carte:

♠ 9 8 5
♥ A 10 6 3
♦ 10 5 4
♣ Q 5 2

La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	passo	1SA
passo	2♣	passo	2♠
passo	3SA	fine	

Con quale carta attaccate?

Nella mano numero 2 pubblicata nel numero scorso avevo scritto: "Potete attaccare sotto Asso quarto con una distribuzione 4 3 3 3 se non vi è nessun'altra migliore scelta".
È vero, se la sequenza dichiarativa fosse stata 1SA/3SA e le vostre carte fossero per esempio:

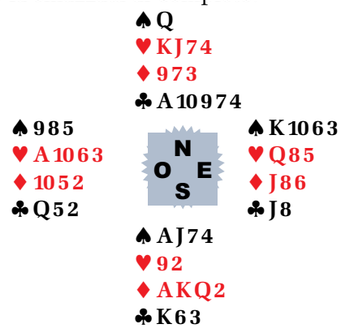
♠ K 10 2 ♥ A 10 7 2 ♦ J 6 3 ♣ Q 8 2

va bene l'attacco a cuori, ma certamente non va bene quando il vostro colore quarto è stato dichiarato o suggerito dal morto.
Dopo la sequenza 1SA → 2♣ → 2♠ → 3SA quasi sicuramente Nord ha quattro carte di ♥.
L'attacco sotto un onore quarto davanti ad una pari lunghezza del morto è fortemente sconsigliato, quindi l'attacco sotto A-10 quarto deve essere eliminato dalla scelta.
Pertanto siete costretti ad attaccare da un colore di tre carte e in questo caso dovete fare i minori danni possibili.
Scegliamo per deduzione: l'attacco sotto Donna di fiori terza, in mitchell, è da dimenticare rapidamente.
Quando ho dovuto attaccare con queste carte, mi ricordo che ho esitato e pensato a lungo tra picche e quadri, e non sono stato il solo.
L'attacco da 9 8 5 è più neutro rispetto a 10 5 4, e in più è il colore che è stato nominato dal dichiarante.
La cosa che mi ha fatto decidere è che non sapevo con quale carta di quadri attaccare, se di 10 o di 5, quindi ho attaccato 9 di picche.
L'indecisione attiene al carattere particolare del 10: se lo considerate un onore dovete attaccare di 5, se per voi non è un onore dovete attaccare di 10.
Vi do un consiglio: consideratelo come volete, ma con queste carte non attaccate di 4.

IL MIO CONSIGLIO

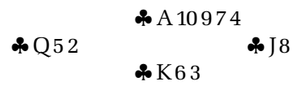
Quando attaccate a senza atout da un colore di tre carte, il vostro compagno deve essere avvertito il più rapidamente possibile della situazione degli onori.
Il principio dell'attacco con la più alta di tre piccole carte è che se attaccate con l'intermedia avete un onore terzo.

Questa è la smazzata al completo:



POST MORTEM

L'attacco a ♠ funziona particolarmente bene in questa mano, l'attacco a ♦ non regala niente, l'attacco a ♣ è tragico. Tutti gli esperti sottoposti a questo problema hanno reagito uniformemente: 0 attacchi a ♥, 1 attacco a ♣, 5 attacchi di 9 di ♠, 12 attacchi di 5 di ♦ (resto della mia idea che l'attacco di 5, rispetto a quello di 10, crea solo confusione) e 2 attacchi di 10 di ♦.
Gli attacchi non sono stati particolarmente decisivi: i risultati al tavolo si sono divisi fra 430 e 460 a seconda del gioco. La cosa più interessante è che c'è stato un solo 400 dopo l'attacco... 2 di ♣.
Questo Ovest è stato doppiamente originale: il solo ad avere attaccato in questo colore e per giunta di piccola.
Guardiamo attentamente la divisione del colore di fiori:



Dopo l'attacco di 2 di ♣ il dichiarante ha giocato il 10 dal morto superato dal Fante di Est e preso dal Re della mano. Ha rigiocato immediatamente nel colore per il 7 del morto, che è un gioco normale, presumendo che Ovest abbia attaccato da Q 8 5 2.
Est ha preso di 8. A questo punto, evidentemente deconcentrato da questa falsa partenza, ha realizzato misteriosamente solo nove prese. Non ne so di più.

VALUTAZIONE

9 di picche	100
5 di quadri	70
10 di quadri	60
5 di fiori	20

VARIETA'

la FESTA di CARNEVALE

di Paolo Farina

Una giovane coppia viene invitata ad una festa mascherata.
Lei, colpita da una terribile emicrania, chiede al marito di andare alla festa da solo, così lui indossa il costume da Zorro e va.
La moglie, dopo aver dormito un paio di ore e sentendosi meglio, decide di raggiungerlo.
Giunta alla festa scorge Zorro che civetta con tutte le donne con cui balla.
Sapendo che il marito non conosce il suo travestimento e, curiosa di scoprire fino a che punto lui può arrivare, gli si accosta e inizia a corteggiarlo e provocarlo, finché lui non resiste e la trascina in uno stanzino buio dove si lasciano andare ai più bollenti ardori. Senza dire una parola né levarsi la maschera, i due si allontanano e si rituffano nella festa.
Lei però, perfidamente, corre a casa e, per verificare la sincerità del marito, nasconde il vestito e si fa ritrovare nel letto così come lui l'aveva lasciata.
Quando il marito rientra, lei, fingendosi appena risvegliata, gli chiede come è andata.
Lui le risponde: Quando sono arrivato, Pietro, Antonio e Giovanni mi hanno invitato a fare una partita su in mansarda, è stato divertente ma pensa che mano ha fatto Giovanni:

Era seduto in Sud e aveva:

♠ AQ1082 ♥ KQ94 ♦ K2 ♣ A4

La dichiarazione, tutti in prima, dichiarante Ovest :

Ovest	Nord	Est	Sud
Pietro	**Io**	**Antonio**	**Giovanni**
passo	passo	passo	1♠
passo	2♠	passo	4♠
fine			

Giovanni ha ricevuto l'attacco di 8♥ e io ho messo giù le mie carte

♠ 654
♥ AJ3
♦ 1054
♣ QJ32

N
O E
S

♠ AQ1082
♥ KQ94
♦ K2
♣ A4

Giovanni ha preso al morto con l'Asso mentre Est ha fornito il 6. Ha proseguito con la Donna di fiori che è rimasta in presa, poi ha giocato una picche su cui Est ha fornito il Fante, ha passato la Donna che Ovest ha catturato col Re per rigiocare cuori.

Giovanni ha preso in mano con il Re, tenendo il Fante al morto e ha battuto l'Asso di picche su cui Est non ha risposto, ha battuto anche il 10 lasciando Ovest con il 9 buono, mentre Est, ha scartato una fiori e una dispari di quadri chiamando nel colore.
Giovanni ha giocato cuori per il Fante del morto, su cui Est ha scartato una altra quadri completando l'eco di chiamata.
Mi aspettavo che a quel punto facesse l'espasse a quadri, invece lui ha tentennato un po', ha ragionato, capisci amore LUI HA RAGIONATO! Ha capito che Est il quale aveva mostrato una picche e due cuori, aveva 10 carte nei minori; non essendo intervenuto in bicolore minore sul 2♠ di Antonio, era molto difficile che avesse anche l'Asso di quadri per cui ha giocato fiori per l'Asso della mano, ha incassato la quarta cuori e ha messo in mano Ovest col 9 di picche: e Pietro, messo in presa, ha dovuto regalargli il Re di quadri.

Questa era la smazzata completa:

♠ 654
♥ AJ3
♦ 1054
♣ QJ32

♠ K973
♥ 10875
♦ AJ3
♣ 105

N
O E
S

♠ J
♥ 62
♦ Q9876
♣ K9876

♠ AQ1082
♥ KQ94
♦ K2
♣ A4

Non ti sembra una mano incredibile per uno come Giovanni? Certe volte credi di conoscere le persone e invece poi fanno cose che ti sorprendono! Sei d'accordo amore?"
"Certo caro, ma dopo il bridge sei andato a ballare giù in salone? Ti sei divertito a corteggiare qualche bella donna?"
E lui ribatte: "No, te lo giuro, abbiamo continuato a giocare tutta la sera ma sono certo che sia stata una bella festa perché il tizio a cui ho prestato il mio costume mi ha assicurato di essersi divertito da matti."

Gli Amici di Stefano
vi invitano a San Sepolcro (Ar)
dal 27 dicembre al 3 gennaio 2016
all'Hotel La Balestra☆☆☆☆
www.labalestra.it telefono 0575.73.51.51

L'Hotel La Balestra è situato nel cuore della Valtiberina, a pochi passi dal centro storico di Sansepolcro, e dispone di 51 camere dotate di tutti i confort. La programmazione TV prevede anche la visione gratuita di Mediaset Premium in tutte le camere con il meglio del calcio ed i film più esclusivi. Tutte le camere sono dotate di connessione internet Wi-Fi a banda larga.

Condizioni per persona al giorno a mezza pensione per cinque o più notti (per periodi inferiori +10%):
singola € 82; doppia uso singola € 87; doppia € 64.
Supplemento pensione completa € 18 al giorno (con un supplemento di € 4 è possibile ordinare 1/4 di vino Chianti e 1/2 naturale). Supplemento Cenone di Capodanno €55 con musica dal vivo.

Prestigiosi premi finali e tornei simultanei pomeriggio e sera

Caparra obbligatoria di € 150,00 da versare in hotel **entro il 30 settembre 2015**,
successivamente le camere tornano a disposizione dell'hotel per la grande richiesta a Capodanno.
Stefano Stefani è disponibile per informazioni al 3403781221

L'IBRIDO *della* CONVENZIONE

Il «linguaggio normativo» nelle regole degli Scacchi e del Bridge.

(2ª parte)

di Federico Filippo Fagotto

4. *Definizione dell'attività ludica.*

Vediamo così che la validità delle norme licitative non dipende tanto dalla loro formulazione generale, quanto dalla prassi concreta della meccanica del gioco. Hart parlerebbe di una *matters of fact*.
Ma a differenza delle «norme di riconoscimento»[18] – che individuano gli elementi dotati di autorità – di cui lui parla, la semplice violazione della prassi non disintegra la validità delle regole licitative.
La decisione arbitrale infatti dipende da vari fattori che però, più che psicologici o intenzionali – come avviene per la maggior parte dei giochi – prendono in considerazione le scelte strategiche, in merito alle probabilità e alla qualità del gioco.
Il bridge, ad esempio, è l'unico gioco ch'io conosca in cui la decisione arbitrale cambia a seconda del livello del giocatore in questione.
Una decisione strategica in *sotto-chance*, cioè di scarsa possibilità di riuscita, che si rivela però fortunata al punto da far sorgere il dubbio sulla sua correttezza – perché magari il giocatore in questione ha visto di nascosto le carte agli avversari – è più grave se presa da un giocatore esperto piuttosto che da un neofita, il quale può aver giocato in *sotto-chance* per semplice incapacità.
Il problema di natura pratica, insomma, si risolve *con* e *nella* pratica stessa. Tant'è vero che nel caso decisioni particolarmente ardue, l'arbitro è tenuto a consultare giocatori di un livello pari a colui che ha compiuto la scelta.
È come se si cercasse di avere la moviola in campo. Ecco allora che nell'importante distinzione stabilita da von Wright fra *ludus* come «sistema ludico», cioè il suo apparato di regole fondanti, e *lusus* come «attività ludica»[19], cioè il suo svolgersi, nel bridge avremo un'abbondante preponderanza di quest'ultimo, a tal punto che la dichiarazione appare spesso come un villaggio sperduto in cui arrivano solo le eco delle leggi, senza la forza della loro applicazione.
L'arbitro è piuttosto uno sceriffo costretto a mettere mano alla pistola più che ad una tabella che indichi la precisa casistica delle infrazioni.
Le liti sono perciò frequenti proprio perché a volte sfugge il senso stesso della convenzione e ciò è più che comprensibile dal momento che esso risulta assai sfumato. La dichiarazione, infatti non è un'insieme di regole ontiche dall'afflato universale – valida per tutti coloro che partecipano al gioco – come ad esempio lo scacco matto degli scacchi, altrimenti i sistemi dichiarativi non sarebbero artificiali e i dilemmi non sorgerebbero neppure.
Pur riguardando, come detto, il *lusus*, non è nemmeno un'insieme di regole deontiche che irregimentano l'attività ludica e che è valida per tutti coloro che compiono la stessa "mossa".
Abbiamo detto infatti che la stessa apertura di 1♣ può avere significati assai diversi.
Di contro, però, non è neanche un'insieme di regole strategiche valida per tutti coloro che si trovano in casi consimili.
Anche l'apertura di "1♣ preparatorio", quella ormai più classica ed usata da tutti coloro che adottano la "quinta nobile" come sistema licitativo, può divergere nei casi di distonia con ciò che si ha realmente in mano. Non è nemmeno, però, una decisione puramente individuale, perché si sta comunque parlando di un'eccezione che viola la meccanica del gioco, senza per questo, e qui sta il paradosso, porsi fuori dalla logica del gioco.

[18] Herbert Hart, *Il concetto di diritto*, tr. it. di M. A. Cattaneo, Einaudi, Torino, 1991, p. 113, cfr. *Manuale filosofia del diritto*, p. 235.

[19] A. Conte, cit., p. 282.

Non è neanche, infine, una mera scelta personale e psicologica, sia perché può avvenire anche inconsapevolmente, sia perché trova pur sempre un corrispettivo nell'adeguamento dello stile di gioco del compagno, secondo l'ottica del «come se».
Se il metodo *ex negativo* aiuta a restringere il campo in merito alla domanda su *cosa* sia la dichiarazione dal punto di vista normativo, occorre azzardare infine una definizione altrimenti il contributo dell'analisi resta pur sempre in difetto.
Alla luce di tutto quanto detto, ritengo le convenzioni che popolano la licita nel gioco del bridge non essere altro che delle *regole intersoggettive esclusive* ed *essoteriche*, nel senso che sono ontologicamente soggettive, quindi "esclusive" nel senso che pongono a confronto la coppia con la logica intrinseca del gioco, senza alcuna dipendenza con gli avversari, ma si rivelano gnoseologicamente universali, grazie all'utilizzo dell'*alert* che ne conferisce una veste empirica. Dalla miscela fra i due valori antipodici ne emerge un carattere intersoggettivo simile all'apriorismo kantiano: la licita non è assolutamente oggettiva altrimenti esaurirebbe le reali potenzialità delle 52 carte per ognuna delle loro redistribuzioni in ogni mano $(6{\cdot}10^{11})^{20}$ e si farebbe prima a scoprire le carte e decidere il contratto ottimale per poi giocarlo.
Di contro non è puramente soggettiva, altrimenti da inutile la licita diverrebbe impossibile perché a crollare sarebbe stavolta proprio quel "ponte" che ha eretto l'intera logica del gioco e che mette in comunicazione due esseri umani mediante un linguaggio simbolico.

5. Un nuovo linguaggio normativo.

Emerge per l'ultima volta l'impronta ibrida, perché nel bridge, facendo riferimento ai cartellini del *bidding box* con cui si macchina la licita facendo delle dichiarazioni (1♣, 4♥, 3SA…), non è vero che ognuno di essi, come dovrebbe valere per i normali *token* secondo Wittgenstein, è l'ipostasi delle proprie regole. Secondo lui, infatti, una pedina non solo *ha* le regole, ma *è* essa stessa le sue regole.
Nel bridge, di certo la regola recita che 1♣ significa che ci si impegna a mantenere la metà per difetto delle prese totali (13/2 = 6) usando "fiori" come *atout*.
Nella prassi ludica però, quando si apre di 1♣ si intende dire tutt'altro. Questo fa sì che la regola non sia più *causa normalis*, o meglio che c'è una collaborazione fra essa e la *causa formalis*[21], cioè la logica formale su cui si convenzionano i due giocatori che giocano in coppia.
Si dovrebbe quindi aggiornare l'adagio dicendo che *forma et norma dant esse rei*.
Dato che la forma e la norma sono il senso e il significato che conferiscono l'essere alla dichiarazione, attraverso qualcosa di simile agli enunciati performativi, si può finalmente affermare che quello del bridge è in effetti un linguaggio normativo ma che è il bridge stesso ad inventare aggiungendovi una propria forma peculiare dettata dalla logica formale della convenzione.
L'effetto di ritorno di questo risultato sul pensiero di Amedeo Conte da cui si era partiti si misura sulle conclusioni del suo saggio di *Filosofia del linguaggio normativo*, laddove egli dice che le condizioni di «validità pragmatica» degli atti performativi possono essere di due tipi.
Sono *praxeologiche* quelle ricavate *ab intra* dalla logica stessa dell'atto, mentre saranno *praxeonomiche*[22] quelle derivate *ab extra* dalla norma relativa.
Nella dichiarazione su cui si impernia il gioco del bridge c'è un impasto di entrambi.
La validità normativa è esterna e consta delle regole costitutive e regolative che dicono cos'è *la* convenzione. Il valore ludico è quello interno e fonda la convenzione mediante la logica del sistema artificiale che stabilisce arbitrariamente *cos'è* convenzione, a seconda degli accordi di coppia.
Se si vuole esperire e gustare del fascino estetico del gioco del bridge bisogna quindi rimanere all'interno, vicino al suo cuore, se si vuole invece ponderare l'evento in relazione alle norme, arido compito che spetta all'arbitro, bisogna invece uscire dalla porta dell'incantesimo.
Nel suo bel racconto giallo dedicato al gioco del bridge, *Cards on the table*, Agatha Christie chiederà all'amato Poirot, nei panni del giudice, di confrontarsi col misterioso Shaitana, romantico cultore dell'arte dell'assassinio alla maniera di un de Quincey.
Egli è il giocatore vero, che si immerge nell'estetica ludica a tal punto da venirne coinvolto.
Sarà lui a morire, e purtroppo non in termini bridgistici, dove si gioca col "morto".
Il celebre detective è invece l'osservatore della norma che rimane distaccato per non perderla di vista.

> Non sono insensibile all'arte del delitto come potreste credere. So ammirare anch'io i]l delitto perfetto, come so ammirare una tigre, quella magnifica bestia dal mantello a chiazze fulve.
> Ma preferisco ammirarla restando all'esterno della gabbia, e non me la sento di entrarci.[23]

[20] Ci si serve di un calcolo combinatorio usando due valori, un numero *n* che considera l'ampiezza delle possibilità, nella fattispecie 52 come le carte in un mazzo, e una costante *k* su cui esse cadono, cioè 13 carte in mano, il cui numero non varia, perciò si ha a che fare con una *combinazione semplice*. La formula per ricavare le combinazioni per ogni mano sarà allora: n! / k! · (n – k)!, dove "!" indica il fattoriale. Per ottenere le combinazioni totali, per le quattro mani, si deve moltiplicare ad essa la stessa formula, sostituendo però a *n* un numero *n'* = 39 (52 – 13, cioè 3 mani su quattro), e moltiplicare poi ancora, sostituendo a *n'* un *n''* = 26 (39 – 13). La quarta mano non è presa ormai in considerazione perché avrà valore combinatorio uguale a 1.

[21] Ivi, pp. 290. 326.

[22] Ivi, p. 597.

[23] Agatha Christie, *Carte in tavola*, tr. it. Grazia M. Griffini, Mondadori, Milano, 2009, p. 12.

MIRACOLI

Salsomaggiore 2014 - Settimo turno

di Renato Allegra

Dopo tanti proclami iniziali siete arrivati agli ultimi turni con lo "spettro" che incombe.
Non chiedete spiegazioni, tutti sanno con quali fattezze si manifesta l'incubo retrocessivo.
Dopo un tempo giocato quasi bene, nella mano precedente siete andati sotto in una manche veramente facile da portare a casa, ma la tanta esperienza (troppi anni di duro tavolo) vi dicono che ogni mano ha la sua storia, quindi… .
Tutti in prima prendete le carte in Est:

♠ A 10 9 7 5
♥ Q J 6
♦ A 7 3 2
♣ 3

Fedeli alla teoria del 15 (punti + numero delle ♠) mettete il cartellino di 1♠, cui segue l'ovvio 2♣ del compagno, 2♦ vostro e 2♠ del dirimpettaio.
3♦ cuebid, non vorrete mica cuebiddare a ♣?
3♥ cuebid, 3♠ (povero)

Il compagno confidando nella vostra maestria manipolatrice si lancia: ma quanti Assi hai? "Solo" due su 5, ti bastano!"
E si approda al seguente bel 6♠.
Attacco 10♥.
E scende l'armamentario.

♠ J 4 3 2
♥ A
♦ Q 9 6
♣ A K 8 7 4

N
O E
S

♠ A 10 9 7 5
♥ Q J 6
♦ A 7 3 2
♣ 3

Vabbene la fiducia (grazie partner) ma qui mi devono accompagnare tutti gli angeli e gli arcangeli del Paradiso.
Non chiedetemi le percentuali ma penso che l'unica strada sia:

1. Gli onori secchi di ♠
2. Non + di tre ♥ nella stessa mano
3. Almeno 3 ♣ nella stessa mano e il Re di ♦ sempre nella stessa mano.

Per arrivare ad un finale dove giocando A♠ e ♠ costringete qualcuno a giocare sotto il Re di ♦.
Coerenti col quadro che vi siete fatti, prendete con l'Asso, Asso e Re di ♣ e ♣ taglio (vedete cadere Q e J di ♣) ♥ taglio e vedete cadere il Re di ♥ e ora ♣ dal morto…

♠ J
♥ -
♦ Q 9 6
♣ 7

N
O E
S

♠ A 10
♥ -
♦ A 7 3
♣ -

L'avversario cincischia e scarta, voi tagliate di piccola e al grido "SEI MIO MARRANO".
Giocate in rapida successione Asso e piccola ♠, su cui cadono rispettivamente il Re e la Donna ma dalla parte sbagliata… (per questo si chiama sinistra)
Nel frattempo si era pure manifestata la transustanziazione ovvero la trasformazione della materia e quello che vi era sembrato essere l'8 di ♣ in realtà era il 10.
Per cui dopo l'Asso di ♥ e Asso, Re di ♣ e ♣ taglio sarebbe bastato anticipare Asso e cartina di ♠ per realizzare il miracolo (chiedendo scusa agli opps).

Uscito dalla sala la prima cosa che noto è il sorriso dei compagni che ignari:
"Abbiamo vinto… e discretamente"

A tal punto si compie il vero miracolo…
La sparizione dello score…

"Dove si va a cena stasera?"

EUROPEI 2014

CONFRONTATE IL VOSTRO GIOCO CON QUELLO DEI CAMPIONI

di Pietro Forquet

Alcune mani tratte dagli ultimi Campionati Europei.

BELGIO-TURCHIA

	♠ K97 ♥ J8 ♦ 974 ♣ KJ1083	
♠ A105 ♥ A5 ♦ AK1086 ♣ A65	N O E S	

Nord-Sud in zona.
La dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
Dehave	**Kalata**	**Dewasme**	**Kandemir**
--	--	--	2♦ (1)
passo	2♥	contro	3♥
4♣	passo	6♣	contro
fine			

(1) Almeno 5/5 nei maggiori

Nord attacca con il 2 di quadri.

Cosa giocate dal morto?

Il contro di Kandemir era certamente Lightner e pertanto come il belga Dehave decidete di seguire con il 6 dal morto.
Come avevate previsto Sud taglia (con la Donna).
Quindi dopo una notevole pausa intavola il Re di cuori, Nord segue con il 2.

Vinto con l'Asso, come continuate?

Con il doppio sorpasso a quadri potete contare undici prese con: tre quadri, cinque fiori, due picche e una cuori.

Ma come ottenere la dodicesima?

Sono sicuro che non vi è sfuggita la possibilità di organizzare una compressione ♥/♠ su Sud.

Il gioco e la dichiarazione, infatti, vi fanno ricostruire nella sua mano il Re la Donna di cuori nonché cinque picche.
In presa dunque con l'Asso di cuori, continuate con quattro giri d fiori, Sud scarta tre cuori e una picche, 9 di quadri, Donna e Asso, picche per il Re, quadri per il 10 e Re di quadri.

Ecco il finale:

	♠ x ♥ x ♦ J ♣ –	
♠ 9 ♥ J ♦ – ♣ 8	N O E S	♠ A10 ♥ – ♦ 8 ♣ –
	♠ Qx ♥ K ♦ – ♣ –	

Quando tagliate in mano l'8 di quadri Sud è compresso en passant.

Ben giocato?

Forse sì, ma al tavolo da gioco sareste andati down perché questa era la smazzata al completo:

	♠ 86 ♥ Q2 ♦ QJ532 ♣ 9742	
♠ K97 ♥ J8 ♦ 974 ♣ KJ1083	N O E S	♠ A105 ♥ A5 ♦ AK1086 ♣ A65
	♠ QJ432 ♥ K1097643 ♦ – ♣ Q	

Come avete visto, la Donna di cuori era in Nord e pertanto la descritta compressione non avrebbe avuto successo.
Sud, il turco Kandemir si era difeso molto bene.
Il ritorno a picche avrebbe regalato una presa nel colore mentre col ritorno di un'intermedia a cuori Ovest avrebbe potuto raggiungere un finale equivalente a quello più sopra descritto (dopo aver forzato la Donna con il Fante).
Ma l'esitazione, inevitabile, che c'era stata nel giocare il Re di cuori consentì a Delawe di localizzare la Donna di cuori in Nord e conseguentemente di organizzare su di lui una compressione ♥/♦.
Vinto con l'Asso di cuori, il giocatore belga continuò con quattro giri di atout, quadri per la Donna e per l'Asso, Asso di picche e picche per il Re.

Ecco il finale:

	♠ – ♥ Q ♦ J53 ♣ –	
♠ 9 ♥ J ♦ 7 ♣ 8	N O E S	♠ 10 ♥ – ♦ K108 ♣ –
	♠ Q ♥ 1097 ♦ – ♣ –	

Sull'ultima atout Nord si trovò inesorabilmente compresso.
Senza dubbio un gioco veramente eccellente quello messo in atto dal giocatore belga!

GERMANIA-GRECIA

	♠ 63 ♥ 10853 ♦ A4 ♣ 109542	
♠ KQ104 ♥ AK96 ♦ Q987 ♣ A	N O E S	

Tutti in zona, la dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
Welland		**Auken**	
--	--	1♦	passo
1♥	passo	2SA (1)	passo
3♦ (2)	passo	4♥	fine

(1) Fit a cuori,
(2) propone di giocare 3♥

Nord attacca con la Donna di fiori.

In presa con l'Asso, come impostate il vostro gioco?

Decidete di attaccare le picche.
Certo nel farlo sarebbe meglio muovere due volte dalla mano, ma la penuria delle comunicazioni non vi consente un tale lusso.
Al secondo giro, quindi, giocate il Re di picche. Sud segue con il 9 e Nord, preso con l'Asso, ritorna con il 2 di cuori.

Preso con l'Asso, come continuate?

Adesso dirottate sulle quadri e come Welland proseguite con il 7 di quadri per il 6, l'Asso e il 2.
Continuate con il 4 di quadri e Nord segue con il 3.

Cosa giocate dal morto?

Supponiamo che la *vostra presenza* al tavolo vi induca a localizzare in Sud il Re.
Pertanto lisciate con l'8 mentre Sud, superato con il 10, ritorna con il Re di fiori.

Dopo aver tagliato, come proseguite?

Sempre felicemente ispirati intavolate la Donna (!) di quadri.

Sud supera con il Re, voi tagliate e Nord segue con il Fante.
Molto bene, il 9 di quadri è divenuto vincente, ma il contratto non è stato ancora mantenuto.

Come proseguite?

Ecco la smazzata al completo:

	♠ A75 ♥ J2 ♦ J32 ♣ QJ873	
♠ 63 ♥ 10853 ♦ A4 ♣ 109542	N O E S	♠ KQ104 ♥ AK96 ♦ Q987 ♣ A
	♠ J982 ♥ Q74 ♦ K1065 ♣ K6	

Rientrate al morto con il Re di cuori raggiungendo la seguente situazione:

	♠ 75 ♥ – ♦ – ♣ J87	
♠ 6 ♥ 10 ♦ – ♣ 1095	N O E S	♠ Q104 ♥ 9 ♦ 9 ♣ –
	♠ J92 ♥ Q ♦ 6 ♣ –	

Come Welland incassate il 9 di quadri scartando il 6 di picche.
Quindi tagliate il 4 picche e tagliate una fiori.
Sud è senza difesa: se surtaglia, deve ritornare nella forchetta di picche; se scarta, la Donna di picche rappresenta la vostra decima presa.

Complimenti!

FRANCIA-POLONIA

	♠ 763 ♥ 8 ♦ Q1072 ♣ AQ952	
♠ KJ9542 ♥ KQJ92 ♦ J ♣ 4	N O E S	

Tutti in zona, la dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
Quantin	**Zmudzinski**	**Bompis**	**Balicki**
--	2♣ (1)	3♦ (2)	contro (3)
3♠	passo	4♠	fine

(1) 11/14, almeno cinque fiori;
(2) bicolore maggiore;
(3) quadri.

Nord attacca con l'Asso di quadri, Sud invita con il 9, e continua con il 4 di quadri, che voi tagliate.

Come impostate il vostro gioco?

Il contratto può essere mantenuto soltanto cedendo una sola picche.

Ma come muovere il colore per avere le migliori possibilità di ottenere tale risultato?

Prima di prendere una decisione al riguardo cercate di sapere qualcosa in più sulle mani dei difensori giocando al terzo giro il Re di cuori.
Nord prende con l'Asso e ritorna con il 3 di fiori per il 10 di Sud.

Vinto con la Donna, come proseguite?

Adesso è giunto il momento di affrontare le picche.
Come Quantin intavolate il 7 di picche e Nord segue con l'8.

Cosa giocate dal morto?

Ecco la smazzata al completo:

	♠ Q8 ♥ A 10 5 3 ♦ A 4 ♣ K J 8 6 3	
♠ 7 6 3 ♥ 8 ♦ Q 10 7 2 ♣ A Q 9 5 2	N O E S	♠ K J 9 5 4 2 ♥ K Q J 9 2 ♦ J ♣ 4
	♠ A 10 ♥ 7 6 4 ♦ K 9 8 6 5 3 ♣ 10 7	

Nord, che ha praticamente mostrato undici o dodici punti, non può avere l'Asso di picche e pertanto impegnate il Fante.
Il sorpasso alla Donna riesce, ma ciò non è sufficiente a mantenere il contratto.
Sud, infatti, vinto con l'Asso ritorna a quadri e il taglio di Donna promuove il suo 10.
Prevedendo tale situazione Quantin puntò sull'unica combinazione che gli avrebbe consentito di vincere contro qualsiasi difesa: Q 10 8 in Nord e Asso secco in Sud.
Pertanto quando sulla picche da lui giocata Nord seguì con l'8 Quantin impegnò il 9!
Brillante tentativo il suo, anche se non coronato da successo, e spero che anche voi abbiate così giocato tenuto conto del calibro dei difensori.
Potete essere sicuri, infatti, che se aveste impegnato il Fante, Balicki, vinto con l'Asso, non avrebbe esitato a ritornare a quadri.

TAP GRAFICHE 2

Ho ucciso la Partita Libera

di Enzo La Novara

Tutti i bridgisti recriminano sulle maliziose distribuzioni dei simultanei, favoleggiano di settime scartinate che hanno impedito di raggiungere finali agognate, si accordano su Texas in doppio sottocolore, cercano nuovi invincibili partner, ma nessuno menziona, nemmeno lontanamente, un ricordo, e men che meno un rimpianto, sulla scomparsa della signora Libera: Partita Libera.
Tra gli attuali frequentatori di tornei, sono pochi coloro che l'hanno conosciuta intimamente, quasi nessuno l'ha nemmeno sporadicamente frequentata e persino il giudice D'Avossa ha dimenticato di aprire un fascicolo sulle responsabilità legate alla sua morte.
Ebbene, il rimorso mi rode, ed ho una confessione da fare: l'assassino della Partita Libera sono io.
L'ho conosciuta da giovane, ci siamo piaciuti guardandoci negli occhi e, anche se lei ha messo subito in mostra un carattere alquanto dispettoso, avevo riconosciuto tra noi un amore indissolubile fin dal primo incontro e per tanti anni mi è sembrato un modo bellissimo di vivere il bridge insieme.
Restano indimenticabili le fumose serate di chouette, le notti passate ad accarezzarla con le dita, i timori per quei suoi contro improvvisi, i sorrisi per i contratti mantenuti, le lunghe confessioni scambiate con i miei migliori amici.
Eravamo studenti squattrinati, ma per frequentarla la dimensione dell'impegno finanziario non sembrava importante e normalmente era di basso livello, e con lei prevalevano il gusto e il piacere di viverla e una tecnica specifica per praticarla.
In più, come al solito nella vita, serviva anche un po' di "culo", che, come dicevano i nostri vecchi "non guasta mai", perché, solo con quello tutti potevano incontrare quella giusta.
Un pomeriggio uggioso della settimana scorsa, memore di quel passato, mi sono recato nello stesso albergo che abbiamo frequentato insieme per anni: ero alla ricerca delle calde sensazioni del passato.
In fondo ad un lungo corridoio, rimasto illuminato male, ho ritrovato la porta che portava alla nostra stanza e sono entrato con un po' di emozione: due tavoli, sono sopravvissuti due tavoli.
Otto volti come il mio, passati attraverso le intemperie del tempo, si sono voltati insieme a guardarmi e, dopo un primo attimo di incertezza mista ad incredulità, mi hanno prima sorriso, poi salutato calorosamente, abbandonando sul tavolo le carte, visibilmente consunte, a metà del gioco.
Ho esortato i presenti a finire la smazzata in corso rimandando a dopo i saluti, per rispetto della signora Libera e così hanno proseguito.
Ho sbirciato la distribuzione ad uno dei due tavoli: il dichiarante giocava 2 cuori con 28 punti sulla linea, ma non aveva avuto interesse a trovare il contratto migliore, essendo già segnato.
Conclusione: più tre.
Mentre il risultato veniva segnato sullo score, con piacere ho constatato che la signora Libera, malgrado il tempo passato, ha conservato le stesse misure di quando era giovane: sessanta sotto, novanta sopra.
Il rubber era finito e sono stato invitato ad entrare nel tavolo, come se il tempo si fosse fermato.
È stato in quel momento, nelle false parole della scusa che ho inventato per non rimanere, nell'improvviso malessere che provavo a tornare in quella dimensione, che ho capito, con dolore, che avevo ucciso la compagna della mia prima parte di vita: la signora Partita Libera.

SFIDA ai CAMPIONI

a cura di Fabio Lo Presti

Monica Buratti e Carlo Mariani sono una tra le coppie miste più forti in Italia e i loro curricula parlano chiaro.
Vincitori di vari titoli italiani nelle categorie Open, Signore e Mista in quest'ultima vincono il titolo europeo a coppie nel 2000 a Bellaria.

Giocano il fiori forte, con il SA debole e 5° nobile.

Al tavolo sono tra le persone più cordiali e piacevoli che puoi incontrare, potrebbero essere un bello spot per il bridge.

Lui, persona pacata, difficilmente lo senti parlare al tavolo da gioco e se lo fa è bene ascoltare e memorizzare perché c'è solo da imparare.

Lei, sempre col sorriso, è una delle donne più tranquille al tavolo da bridge e, a mio parere, ha (o lascia trasparire) una dote importante: quella di subire e superare gli "zeri" senza particolari contraccolpi psicologici.

Dichiara con i campioni - EST

Mano 1 - Mitchell - Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ K J 6
♥ 10 7 3
♦ 4
♣ A 10 7 5 4 2

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Mano 2 - Duplicato - Dich. Nord- Est/Ovest in zona

♠ 10 7
♥ K 9 3 2
♦ K Q J 2
♣ A J 6

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Nord apre di 1♥

Mano 3 - Duplicato - Dich. Ovest - Est/Ovest in zona

♠ 8
♥ K 9
♦ A J 5 2
♣ A K 10 9 4 3

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Mano 4 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ 3
♥ Q J 7
♦ 7 6 2
♣ J 9 7 6 5 4

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Nord interviene a ♦
Sud dichiara 4 ♦

Dichiara con i campioni - OVEST

Mano 1 - Mitchell - Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ 10 9 5 3
♥ A Q J 6
♦ A K Q 7 5
♣ –

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Mano 2 - Duplicato - Dich. Nord- Est/Ovest in zona

♠ K Q 8 3 2
♥ 5 4
♦ A 7 5
♣ 10 5 3

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Nord apre di 1♥

Mano 3 - Duplicato - Dich. Ovest - Est/Ovest in zona

♠ A Q 10 7 6
♥ Q 3 2
♦ Q 10 8 3
♣ 7

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Mano 4 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ A Q J 8 5 2
♥ A K 10 6
♦ –
♣ K 10 3

Est	Ovest
Est	Ovest

Nord interviene a ♦
Sud dichiara 4 ♦

Dichiara con i campioni - **EST**

Mano 5 - Duplicato - Dich. Nord - Est/Ovest in zona

♠ 10
♥ KJ952
♦ KJ976
♣ A8

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Nord apre di 1♦ del Precision

Mano 6 - Mitchell - Dich. Nord - Tutti in Zona

♠ Q87542
♥ AK7
♦ J8
♣ A5

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Nord apre di 2♦ Multicolor
se Est passa Sud dichiara 2♥ su cui Nord passa

Mano 7 - Duplicato - Dich. Sud - Tutti in prima

♠ K6
♥ A53
♦ 109753
♣ Q103

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Sud apre di 1♣

Mano 8 - Duplicato - Dich. Nord - Tutti in prima

♠ AK8
♥ 9873
♦ AKJ98
♣ 2

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Nord apre di 1♣

Mano 1

Dich. Ovest - Tutti in prima

	♠ 10953 ♥ AQJ6 ♦ AKQ75 ♣ –	
♠ KJ6 ♥ 1073 ♦ 4 ♣ A107542	N O E S	

Buratti	Mariani
1♦	1SA
2♥	2SA
3SA	fine

Già la prima mano presenta spunti interessanti.
Per la nostra coppia che gioca il fiori forte, il "rever" è automatico, mostrando proprio quella forza, mentre chi gioca naturale è un rever da fare per necessità, il cosiddetto "rever forzato".
Dopo il rever il contratto finale è un normale 3SA che ha comunque delle possibilità di riuscita e che premio rispetto a un parziale proprio per la logica della competizione a squadre. anche se questa mano è stata presa da un torneo Mitchell.

ATTRIBUZIONE

4♥	10
3SA	8
2SA/3♥	7
2♠	6
altro	1

Mano 2

Dich. Nord - Est/Ovest in zona

	♠ KQ832 ♥ 54 ♦ A75 ♣ 1053	
♠ 107 ♥ K932 ♦ KQJ2 ♣ AJ6	N O E S	

Nord	Mariani	Sud	Buratti
1♥	passo	passo	1♠
passo	2♥	passo	2♠
passo	2SA	fine	

Questa è una mano scorbutica, il cui destino è nelle mani di Est.
Dopo una riapertura abbastanza normale del compagno bisogna decidere come comportarsi: 1SA ci sta ma siamo proprio al limite massimo; 2♥ e poi 2SA dovrebbe partire orientativamente da 14...
C'è una carta che secondo me ha fatto propendere per un upgrade: il 9 di cuori.
Carta subdola che permetterebbe di fare doppio fermo in caso di Fante o 10 al compagno.
Ma questo non era il caso...

ATTRIBUZIONE

2♠	10
1SA	9
3♠	7
2SA	5
2♦	3
altro	1

CONDIZIONI ALBERGHIERE

Mezza pensione per persona al giorno

	Camera doppia standard	singola	Doppia uso singola
Camera Standard a persona	€ 80,00	€ 90,00	€ 105,00
Camera Comfort a persona	€ 83,00	€ 93,00	€ 108,00
Superior a persona	€ 92,00	€ 102,00	€ 117,00
Suite e Junior Suite a persona	€ 110,00	€ 126,00	

Tassa di soggiorno € 2,00 per persona al giorno (max. 7 notti)
Servizi inclusi: prima colazione a buffet, pranzo o cena con buffet degli antipasti, scelta tra 4 primi e 4 secondi piatti, dolci e frutta dal buffet, accesso alle tre piscine termali panoramiche, libero accesso alla sauna finlandese e al bagno turco ai vapori termali
Supplementi: pensione completa a persona al giorno € 9,00 - per soggiorni inferiori a 3 notti al giorno € 10,00

PACCHETTI CURE TERMALI CONVENZIONATE A.S.L.
(Comprendono: visita medica di ammissione alla cura, noleggio dell'accappatoio per la cura, 6 o 10 o 12 Fanghi con bagno termale con l'ozono e massaggi terapeutici speciali da 25 min.) - **Pacchetto 6 Cure € 203,00 - Pacchetto 10 Cure € 331,00 - Pacchetto 12 Cure € 395,00**

HOTEL TERME AUGUSTUS
Viale Stazione, 150 - 35036 MONTEGROTTO TERME (PD) - ITALY
Tel. (+39) 049 793200 - Fax (+39) 049 793518
info@hotelaugustus.com - www.hotelaugustus.com

Dichiara con i campioni - **OVEST**

Mano 5 - Duplicato - Dich. Nord - Est/Ovest in zona

♠ AQ8543 2
♥ 107
♦ 3
♣ K64

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Nord apre di 1♦ del Precision

Mano 6 - Mitchell - Dich. Nord - Tutti in Zona

♠ A63
♥ –
♦ A10752
♣ J8732

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Nord apre di 2♦ Multicolor
se Est passa Sud dichiara 2♥ su cui Nord passa

Mano 7 - Duplicato - Dich. Sud - Tutti in prima

♠ QJ10975
♥ K62
♦ –
♣ AK54

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Sud apre di 1♣

Mano 8 - Duplicato - Dich. Nord - Tutti in prima

♠ J106
♥ AK6
♦ Q1032
♣ 974

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Nord apre di 1♣

Mano 3

Dich. Ovest - Est/Ovest in zona

	♠ 8 ♥ K9 ♦ AJ52 ♣ AK10943	
♠ AQ1076 ♥ Q32 ♦ Q1083 ♣ 7	N O E S	

Buratti	Mariani
1♦	1♠
1SA [1]	2♣ [2]
3♣ [3]	3♦
5♦	fine

[1] Mano massima o mano di diritto ♦/♣ o ♦/♥

[2] relais 8+p.o.

[3] canapè massimo senza 3 carte di ♠

Il contratto raggiunto dai nostri campioni è perfetto: il sistema qui ha aiutato a prendere le decisioni giuste: i singoli nei colori lunghi non aiutano uno sviluppo rapido e il fatto che nel 4° colore non abbiamo grandi fermi dovrebbe farci dimenticare la strada del 3SA.

ATTRIBUZIONE

5♦	10
3SA (Ovest)	7
6♦	5
3SA (Est)/5♣	3
parziali	1

Mano 4

Dich. Ovest - Tutti in prima

	♠ AQJ852 ♥ AK106 ♦ – ♣ K103	
♠ 3 ♥ QJ7 ♦ 762 ♣ J97654	N O E S	

Buratti	Nord	Mariani	Sud
1♣	1♦	passo	4♦
contro	passo	5♣	fine

Per i "naturalisti" questa forse è una mano più semplice perché dopo l'apertura di 1♠, sul 4♦ Ovest può dichiarare un contro molto descrittivo di distribuzione e potenziale.
Ma quando l'apertura è 1♣ forte, la dichiarazione di 4♠ al posto del contro è più di una semplice alternativa anche perché se aspettiamo che le dica il compagno con 3 carte...
Monica a mio giudizio ha preso un'ottima decisione anche e soprattutto perché ha permesso il raggiungimento del top della mano.

ATTRIBUZIONE

5♣	10
4♠	6
4♦!	5
4♥	3
altro	1

Mano 5

Dich. Nord - Est/Ovest in zona

	♠ AQ85432 ♥ 107 ♦ 3 ♣ K64	
♠ 10 ♥ KJ952 ♦ KJ976 ♣ A8	N O E S	

Nord	Mariani	Sud	Buratti
1♦ [1]	1♥	passo	1♠
passo	1SA	passo	4♠
fine			

[1] precision

Queste aperture convenzionali che non ci permettono di dichiarare i nostri colori...
Carlo dopo l'intervento di 1♥ normale, al giro successivo è "costretto" a dire 1SA perché 2♦ sarebbe stata surlicita.
A fronte della replica di 1SA è difficile per Monica non saltare direttamente a manche, dalle sue carte una buona scommessa soprattutto a fronte di un probabile doubleton a picche.
La manche, soprattutto con l'apertura in Nord, è una scommessa spesso perdente.

ATTRIBUZIONE

2♠	10
3♠	9
4♠	7
3♥	6
2SA	3
altro	1

Mano 6

Dich. Nord - Tutti in zona

	♠ A63 ♥ – ♦ A10752 ♣ J8732	
♠ Q87542 ♥ AK7 ♦ J8 ♣ A5	N O E S	

Nord	Mariani	Sud	Buratti
2♦ [1]	2♠	passo	3♥ [2]
passo	3SA	passo	4♠
fine			

[1] multicolor

[2] surlicita

Non una mano particolarmente difficile e normale contratto raggiunto.
Spesso si manterrà qualche volta no.
Interessante notare l'accordo che, dopo l'intervento in un nobile sulla Multicolor, la dichiarazione dell'altro nobile si suppone sia surlicita.
Pazienza se poi abbiamo la 6ª e il nostro compagno era intervenuto nel colore dell'apertore: capiterà 1 volta su 1 milione.
Molto più utile utilizzarla come surlicita per coprire diversi tipi di mani

ATTRIBUZIONE

4♠	10
3♠	4
5♠/3SA	3

Mano 7

Dich. Sud - Tutti in prima

	♠ QJ10975 ♥ K62 ♦ – ♣ AK54	
♠ K6 ♥ A53 ♦ 109753 ♣ Q103	N O E S	

Nord	Buratti	Sud	Mariani
		1♣	1♠
passo	1SA	passo	4♠
fine			

Pochi punti ma distribuzione eccezionale di Ovest. Mi piace il 4♠ per diversi motivi: praticità (il mio ha dato segni di vita e quindi gioco manche) e ottima valutazione (anche se il mio avesse il singolo a ♠, la mia mano vale solo se giocata a colore, quindi...)

ATTRIBUZIONE

4♠	10
3♠	5
5♠	4
altro	1

Mano 8

Dich. Est - Tutti in prima

	♠ J106 ♥ AK6 ♦ Q1032 ♣ 974	
♠ AK8 ♥ 9873 ♦ AKJ98 ♣ 2	N O E S	

Nord	Buratti	Sud	Mariani
1♣	1♦	passo	2♦
passo	2♥	passo	2♠
passo	3♠	passo	5♦
fine			

Contratto perfetto raggiunto consapevolmente.
Al primo giro Carlo ha sottodichiarato molto dicendo 2♦, ma quando (e fortunatamente) Monica ha tenuto aperta la dichiarazione, allora non si è più fermato.
Ha detto 2♠, una sorta di valori, comunque incoraggiante, e sul 3♠ descrittivo (e super massimo) ha correttamente dichiarato la manche.
Magari pensava fosse di battuta, con una mano tipo Axx, QJxx, AKxxx, x, ma anche così sa che tutti i suoi punti, compreso J10 di picche, sono utili.

ATTRIBUZIONE

5♦	10
4♦	8
4♥	6
altro	1

La prova dei 2 campioni è stata di livello, come facilmente ci si aspettava.
In un paio di mani non hanno brillato, più per scelte non azzeccate che per errori e poi, qualche mano infida la devo pur mettere no?

nei board 7 e 8 i giocatori si sono invertiti di posizione

incontri di bridge
enrico basta

KOS (Grecia) 13 - 23 giugno
(da 600 € per 7 gg.)

Baia Samuele 18/7 - 1/8
(da 880 € a settimana)

Cortina 20 - 30 agosto
(da 1020 € 10 gg. - 820 € 7 gg.)

Ischia 27/9 - 4/10
(da 300 € per 7 gg.)

Lido di Camaiore 27/6 - 4/7
(da 680 € per 7 gg.)

Cetraro 3 - 18 agosto
(da 950 € a settimana)

Chia Laguna 5 - 12 settembre
(da 850 € per 7 gg.)

Montegrotto 1 - 15 novembre
(da 707 € aper 7 gg)

Torre Canne 4 - 18 luglio
(da 650 € a settimana)

Rovigno 10 - 20 agosto
(da 950 € per 7 gg.)

Mondello 16 -23 settembre
(da 650 € a settimana)

Sorrento 27/12 - 3/1
(da 950 € per 7 gg.)

Informazioni, prenotazioni e programmi dettagliati chiamando il 3357018233
enricobasta@gmail.com - www.incontridibridge.it

Svizzera

di Pierre Collaros

Mi presento: il mio nome è Pierre Collaros, sono di origine greca, nato nel 1952, e arrivato in Svizzera nel 1969 (ma non sono un armatore!) per i miei studi al Politecnico di Losanna.
Appena arrivato ho conosciuto subito il bridge e in breve sono diventato titolare della squadra nazionale svizzera per 10 anni.
Mi dedico al bridge come professionista, da giocatore in tornei con allievi e sponsor, mentre come arbitro ho co-diretto con Antonio Riccardi per più di 10 anni la settimana internazionale di Crans e tanti altre competizioni. Sono stato arbitro capo di tutti i tornei della FPB.
La mia ultima uscita da giocatore internazionale è stata in occasione delle Olimpiadi di Rodi nel 1996, dopo ho deciso di lasciare il mio posto ai giovani.
Ma amare così tanto l'ambiente delle competizioni internazionali, dove mi ero fatto un sacco di amici, mi ha portato a superare gli esami come arbitro per manifestazioni organizzate dalla EBL e della WBF.
Sono diventato così "Capo TD" della EBL e "Assistente Capo TD" della WBF.
Sono sposato con Françoise, che è una buona giocatrice di bridge e che ha vinto un Campionato a coppie e un Campionato a squadre signore in Francia (... impresa incredibile!). Abbiamo 2 figli che ci danno solo felicità: Alexandra (26) e Paul-Antoine (23).

A proposito di Paul-Antoine, Antonio Riccardi mi ha raccontato il seguente siparietto a cui ha assistito.
Ad un torneo si incontrano Gerard Fierz, ottimo giocatore svizzero, e Pierre Collaros.
Fierz si rivolge a Collaros: "Io so perché hai dato a tuo figlio il doppio nome Paul-Antoine"
"Ah sì" risponde Collaros "e secondo te perché ?"
Continua Fierz: " Paul in onore di Paul Chemla, sperando che impari a giocare a bridge come lui e Antoine in onore di Antoine Bernheim, volpe grigia della finanza mondiale, Presidente delle Generali per molti anni e appassionato di bridge, sperando che diventi ricco come lui.
Speriamo che non succeda il contrario"
Ndr

Nella storia del bridge Svizzero c'è stato, tra gli anni '50 e gli anni '80, il "dream team" composto da giocatori che tutte le nazionali del mondo temevano: Besse - Bernasconi - Ortiz Patino - Fenwick, senza dimenticare anche altri grandi giocatori come Trad, Catzéflis, Vu Minh, Gursel, Beguin e così via.
Il miglior risultato della nazionale svizzera di tutti i tempi è stato un 3° posto a Beirut nel 1962 e un'altro 3° posto ad Atene nel 1970.
Poi furono ai piedi del podio con un 4° posto a Ostenda nel 1973.
L'ultima apparizione di questi "giganti" è stato un deludente 11° posto a Losanna nel 1979, quando hanno deciso di andare in pensione e lasciare posto ai giovani.
Da allora i risultati internazionali della squadra svizzera sono, devo ammettere, piuttosto mediocri.

I migliori giocatori attuali sono indubbiamente Fernando Piedra, Dima Nikolencov, Stephan Magnusson e Bashar Abouchanab (non sono di nazionalità elvetica, ma per giocare nella squadra nazionale è sufficiente solo essere residenti nel paese!)
Per quanto riguarda i giovani (alcuni) promettono bene.
Cedric Margot e i suoi due partner Amiguet Jerome e David Bovet, senza dimenticare Olivier La Spada, che però ha intrapreso la carriera arbitrale ed è diventato arbitro ufficiale della FSB.
Ci sono, purtroppo, pochi giovani nel bridge svizzero ed è molto difficile averne di più soprattutto perché le autorità scolastiche e universitarie sono fortemente contrarie al gioco.

4.500 giocatori registrati in Svizzera: il 54% di donne, e il 45,5% uomini e (purtroppo!!!), solo, 0,5% di juniores.
L'età media dei giocatori è abbastanza alta: circa 60 anni.
Il bridge viene diffuso da scuole non ufficiali e da alcuni insegnanti privati, senza alcun controllo da parte del FSB! C'è libera concorrenza e niente più.
Ci sono 53 circoli di bridge sparsi in tutta la Svizzera.
Quello con il maggior numero di soci è il Bridge Club di Berna, con 268, seguito da quello di Zurigo con 192, e ancora il Bridge Club Höfe a Pfäffikon con i suoi 187 iscritti.

I tornei si svolgono normalmente al pomeriggio (14h00-18h00) e, a volte, la sera (18h30-23h00).
In genere la quota di iscrizione per un torneo è tra 10 e 15 franchi (€ 9-14) e si giocano 26/28 smazzate.
Si giocano quasi esclusivamente dei Mitchell, raramente a squadre.
I campionati ufficiali della FSB sono organizzati in generale il Sabato (12h00-20h30) e si tratta spesso di tornei con 2 sessioni di 28 smazzate.
I Campionati a squadre (Intercircoli) sono a piramide con 7 categorie, sistema di promozione / retrocessione.
Durante i fine settimana si disputano i tornei organizzati dai club e quelli certificati dalla FSB: normalmente questi tornei sono a coppie in due sessioni (60 CHF di iscrizione per giocatore), oppure Patton a squadre di 4 in 2 sessioni (sempre 60 CHF per giocatore) e, hanno molto successo tra i giocatori meno esperti, i simultanei a coppie in una sola sessione di 36 smazzate (40 CHF ingresso per giocatore)

Il sistema dichiarativo usato è molto naturale e molto simile al sistema francese (Quinta maggiore, 1SA 15-17, sottoaperture a livello 2, ecc...), naturalmente con qualche variante e alcuni gadget per le coppie più o meno preparate.
È scarso l'uso del fiori forte.

In conclusione, il bridge in Svizzera è un po' il parente povero dei vari giochi di carte praticati. Ha ancora un'immagine vecchia e negativa di "vecchie signore che giocano mentre sorseggiano il tè delle cinque."
Quando accade che miracolosamente un giovane si interessi al gioco, l'atmosfera all'interno dei club che frequenta e il trattamento che subisce dai soci lo incitano a fuggire ed andare al cinema o altro piuttosto che perseverare.
Senza contare che in Svizzera c'è un gioco di carte nazionale che si gioca in 4, il JASS, con regole diverse, ma dove si può "tagliare... come nella scopa d'assi."
Molte volte gli amici hanno cercato di insegnarmi le basi, ma quando un giocatore ha preso un mio asso prima ancora di incominciare a giocare (legalmente) io l'ho fermato e ho detto: "Stop, mi arrendo, questo non è un gioco per me! ".
Però tutti in Svizzera (tranne me!) giocano a Jass (in treno, intorno a una piscina, nonni con i nipoti, in pausa pranzo in ufficio), mentre poche persone si interessano al bridge.
Quindi è necessario trovare la formula giusta per diffonderlo perché gli svizzeri amano le carte, ma non il bridge.

Un caloroso saluto a tutte le bridgiste e i bridgisti italiani, in particolare a tutte le amiche e gli amici che mi riconosceranno attraverso questo articolo e che abbraccio affettuosamente.

INCONTRI DI BRIDGE
Enrico Basta vi propone
Splendid Hotel Venezia
Cortina d'Ampezzo
Settimana estiva di bridge 20-30 agosto 2015

Tornei pomeridiani (ore 16.15)
e serali (ore 21.15)

PRENOTAZIONI HOTEL VENEZIA:
0436.5527

Se hai bisogno di ulteriori informazioni:
335 7018233 – 333 1244243

Slang a Saint Moritz... *difesa* a Crans

di Steve Hamaoui e Enzo La Novara

In Svizzera durante i mesi invernali si svolgono due importanti manifestazioni a Saint Moritz e a Crans.

Nel mese di gennaio durante la tradizionale settimana di bridge a Saint Moritz nell'open a coppie, ho incontrato una coppia di amici italiani.

La mia partner ha aperto di 1♦, ho risposto 1♠ e dopo il suo appoggio a due, ho chiuso a 4♠.
Ovest deve attaccare con le seguenti carte:

♠J94 ♥K10732 ♦J107 ♣74

Pensa e sceglie il Fante di quadri. Disastro per lui!

Ecco il diagramma:

♠K1053
♥J5
♦AQ862
♣KJ

N
O E
S

♠AQ876
♥96
♦93
♣AQ53

Ho preso con l'Asso, incassato KJ di fiori, battuto tre atout e sulle due fiori vincenti ho scartato le due cuori del morto e poi ho giocato il 9 di quadri lasciandolo correre.
La difesa ha potuto fare una sola presa e ho realizzato quasi top.
Il partner dello sventurato Ovest piuttosto incollerito alla fine della mano sbotta:
"Ricordati che se attacchi nel primo colore del morto, o sei singolo o sei chicane o sei un pirla".
Nel medesimo torneo, il giorno seguente, la stessa coppia gioca contro Dano De Falco e la signora Haemmerly e la licita va così:

Nord	Est	Sud	Ovest
1♦	1SA	2♣	passo
passo	contro	passo	2♥
passo	passo	3♣	passo
passo	contro	fine	

♠J42
♥QJ62
♦AQ765
♣3

♠Q432
♥108765
♦2
♣Q109

N
O E
S

♠A65
♥A9
♦K10843
♣AK2

♠K103
♥K5
♦J9
♣J87654

De Falco seduto in Ovest attacca con il due di quadri e Sud visto il morto sta basso.
Chantal vince con il Re e da il taglio a quadri.
Al termine della mano il compagno del dichiarante dice al partner: "Ieri ti avevo detto che chi attacca nel primo colore del morto ha il singolo o la chicane oppure è un pirla.
Secondo te, Dano è un pirla!

Per finire, ecco una terza mano in cui la licita va:

Ovest	Nord	Est	Sud
3♠	contro	4♠	5♦
passo	6♣	fine	

Dovete attaccare con le seguenti carte:

♠K876 ♥KJ76 ♦54 ♣J87

Quale carta mettete sul tavolo?
L'unico attacco che batte è quadri e io immagino che voi non l'abbiate fatto.
Allora, come la mettiamo?

♠–
♥AQ108
♦Q3
♣AQ105432

♠AQ109543
♥432
♦K9
♣10

N
O E
S

♠K876
♥KJ76
♦54
♣J87

♠J2
♥95
♦AJ108762
♣K6

Il giocante può andare down anche senza l'attacco a quadri: Ovest deve lisciare la Donna di quadri senza un attimo di esitazione, ma questo è già più difficile.
Con l'attacco a quadri e il ritorno nel colore, Nord non ha soluzioni vincenti. ■

Zeina Marchettini-Jeanbart, Laura Tuor ed Eugenio Marchiafava, comitato organizzatore del torneo di Crans, hanno centrato l'obbiettivo di rilanciare questo storico torneo che è tornato ad essere imperdibile e ci hanno regalato tre giorni in svizzera perfetti.

Sede di gioco, sessioni di gara, risultati ("les italiens" hanno vinto tutto) e rinfreschi, tutto si è mosso in perfetta sintonia.
Ho giocato il torneo a squadre in coppia con Steve Hamaoui e, fra le sue tante finezze di gioco, vi propongo questa bella difesa.
Tutti in prima, dichiarante Est.
Nord gioca 4♠ al termine di una dichiarazione semplice.

♠AK62
♥1072
♦A6
♣K1096

♠J9
♥KQ
♦109753
♣Q875

N
O E
S

♠83
♥AJ53
♦KQ842
♣J3

♠Q10754
♥9864
♦J
♣A42

Steve ha attaccato con il Re di quadri.
Il dichiarante ha battuto le atout, ha tagliato una quadri al morto ed ha giocato cuori.
Io in presa con il Re di cuori ho giocato anche la donna. A questo punto Steve ha superato la mia Donna con l'Asso, ha incassato anche il Fante di cuori per rigiocare cuori al 9 del morto, che lui aveva reso… inutilmente buono.
Il dichiarante ha scartato la quarta fiori di mano, ma adesso era lui a dover muovere le fiori e quindi a dover concedere una presa in questo colore.
Se fossi rimasto io in presa a cuori, sarei dovuto tornare a fiori e il dichiarante avrebbe potuto incassare tre prese nel colore catturando il Fante e impassando la Donna.

Come dicono da quelle parti: "Chapeau".

CAMPIONATO SQUADRE 2015
JUNIORES

Squadra vincitrice il Campionato Italiano Juniores 2015

RACCAPRUNA Oro (nella foto)
Alessandro Calmanovici, Alessandro Gandoglia, Giovanni Donati, Gianluca Bergami

ZEMAN - Argento
Giuseppe Delle Cave, Enea Montanelli, Roberto Edoardo Sau, Andrea Rosalba

CHAVARRIA - Bronzo
Margherita Chavarria Kaifmann, Gabriele Zanasi, Margherita Costa, Francesco De Leo

CAMPIONATO COPPIE 2015
JUNIORES

Il podio del Campionato Italiano a Coppie Juniores 2015

Margherita Costa, Francesco De Leo (Oro) - Roberto Edoardo Sau, Andrea Rosalba (Argento) - Giacomo Percario, Sebastiano Scatà (Bronzo)

VARIETA'

GIOCHETTO o SCHERZETTO*?*

di Luca Marietti

Da piccolo, ovvero quando ero giovane, bridgisticamente parlando, uno dei miei libri di tecnica preferiti era "Eliminazioni e colpi nel bridge" del Giannuzzi, ancora oggi un classico.
Venivano spiegate tutte le manovre di messa in mano e tutti i Colpi, dal Colpo di Bath, a quello di Merrimac, dal Colpo del diavolo al Colpo della forca di Morton.
Un giorno vi rinfrescherò il ricordo della loro esecuzione.
Uno però mancava al sommo testo, ovvero il cosiddetto *Grosvenor Gambit*, ovvero la trappola di Grosvenor.
E una ragione c'era: il Colpo in sé è bellissimo, ma purtroppo non esiste: si tratta solo di un'illusione da gettare negli occhi all'avversario.
Mi spiego meglio.
Il Grosvenor Gambit si materializza nel momento in cui una mancata entrata in presa dell'avversario ci da l'impressione di poter dedurre una linea di gioco altrimenti introvabile.
E il risultato finale non procura prese supplementari da parte di chi lo esegue: rischia solo di perderne, ma ha il solo scopo di far saltare il nervo all'avversario.
Bello, eh?
Vi fornisco subito un esempio.

	♠ 108 ♥ J3 ♦ A873 ♣ J8764	
♠ QJ7632 ♥ 75 ♦ 106 ♣ AK9	N O E S	♠ 94 ♥ Q84 ♦ J962 ♣ Q1053
	♠ AK5 ♥ AK10962 ♦ KQ4 ♣ 2	

Sud è impegnato nell'ambizioso contratto di 6♥, contro il quale Ovest attacca con Asso e Re di fiori.
Il giocante taglia e gioca Asso e Re di picche e picche taglio di Fante, con l'intenzione di impassare al giro successivo la Dama di atout.
Ma Est ha solo due picche in mano e, apposta o no, più probabile il no, non surtaglia.
A questo punto la Dama di cuori viene automaticamente collocata in Ovest e Sud si affida alla speranza di vederla cadere sull'Asso o poi sul Re.
Batte quindi in testa e alla fine va sotto, mentre il compagno lo rimprovera per non aver fatto l'impasse.
Nord Sud iniziano a litigare.
Ecco quindi un indizio per saper eseguire il Grosvenor Gambit: devi essere distratto, potevi surtagliare e vivere sereno, oppure troppo astuto, visto che se incontri uno davvero poco attento al giro successivo farà davvero l'impasse e stenderà lo slam.

E ora un po' di storia.
L'inventore del colpo è il compianto Philip Grosvenor, appassionato di bridge amatoriale che raccolse i suoi appunti nel corso degli anni incaricando il notaio di renderli pubblici solo dopo la sua dipartita.
Quella che vi ho appena raccontato è la prima volta in cui il nostro eroe eseguì accidentalmente la manovra.
In verità Mr. Grosvenor è frutto della penna di Frederik B. Turner, che inventò personaggio e colpo negli anni sessanta.

Ma, a voi non è mai capitato che l'avversario abbia giocato così male da darvi una visione completamente distorta dell'intera smazzata?
Ecco, almeno adesso potete dare un nome a ciò che avete dovuto subire.

Una premessa; l'avversario deve avere una minima stima di voi, se no potrà partire dal presupposto che possiate compiere ogni genere di nefandezza.

L'altra settimana, per esempio, mi sono trovato a giocare 6♠ contrate da Ovest, dopo un intervento di Est a fiori.
Subito l'attacco di Dama di fiori, rimasta in presa e fiori che ho tagliato, disponevo di tale figura in atout:

♠ K7

♠ AQ98532

Ho mosso subito atout, su cui a sinistra è sceso il 4.
Mi sono chiesto: "È mai possibile che Ovest abbia contrato senza tutte e quattro le atout? Ma, avendo io giocato quasi senza pensare piccola dalla mano verso Re e 7, chissà mai che l'avversario si vada ad ingolosire ipotizzando un qualcosa che supera il 6 in mano al partner? Mica gli passerà per l'anticamera del cervello l'idea che io possa lisciare?".
Mi è salito per la nuca un formicolio, tradotto dai miei neuroni nella irresistibile tentazione di provare a fare ciò che non avrei dovuto *Assolutamente* fare; una zingarata mentale, come l'avrebbero chiamata gli eroi del mitico film "Amici Miei".
Insomma, la figura che avrei fatto se avessi pagato una cartina secca sarebbe stata epica, ma alla fin fine mi sono preso il rischio e ho giocato sulla leggerezza di Ovest.
Sul 7 Est non ha risposto.
In teoria il contrante, con in mano J1054, mi aveva tirato un Grosvenor Gambit passando la piccola.
«*Eh, ma chi se l'aspettava che il Marietti lisciasse?*»
«*E tu vedi di non contrarlo se non sei sicuro che va sotto*», la risposta del compagno.

L'esempio che segue è molto simile al precedente; credo che possa essere attuato solo in seguito ad un totale obnubilamento cerebrale da parte di chi lo esegue.

	♠ K4 ♥ A83 ♦ K973 ♣ KJ108	
♠ Q62 ♥ 102 ♦ J1062 ♣ A973	N O E S	♠ J10983 ♥ J9754 ♦ – ♣ 654
	♠ A75 ♥ KQ6 ♦ AQ852 ♣ Q2	

Sud perviene al teoricamente ottimo contratto di 6♦, contrate da Ovest, che attacca di Asso di fiori e torna nel colore.
Il giocante sa che se le atout sono tutte in Ovest non ha scampo, mente se l'avversario ha dato un Contro di protezione basandosi sulla lunga del compagno egli può ancora impassare Fante e 10 quarti in Est.
Preso il ritorno muove quindi piccola quadri di mano e scopre che le quadri non possono essere divise 4-0 a destra nel momento in cui Ovest risponde di piccola.
Ma sa che se Ovest fosse partito con J10 quarto avrebbe dovuto inserire il pezzo per assicurarsi il down.
Alla fine mette il Re, e fino a notte fonda non potrà togliersi dalla mente cosa diavolo è venuto in mente ad Ovest: passando il 9 avrebbe mantenuto un contratto impossibile.
Sud conclude la serata in tilt.

Ora un Gambit a discapito della difesa. quindi più difficile da visualizzare.

	♠ 10954 ♥ 1076 ♦ A9652 ♣ 3	
♠ KJ3 ♥ J2 ♦ Q74 ♣ QJ972	N O E S	♠ 862 ♥ Q94 ♦ K103 ♣ K1085
	♠ AQ7 ♥ AK853 ♦ J8 ♣ A64	

Il contratto è 4♥, per l'attacco di Dama di fiori.
Asso, fiori taglio, impasse verso la Dama di picche, Re e, al posto di rinviare quadri, un terzo giro di fiori tagliato nuovamente al morto.
Il giocante batte Asso e Re di atout e quando tutti rispondono sa che la mano è fatta al 100 %.
Basta battere Asso di picche e picche e alla fine la quadri perdente andrà sulla picche buona.
Mettiamo invece che dopo due colpi di cuori Est si ritrovi messo in mano col terzo giro nel colore.
A questo punto ipotizzerà in mano al giocante una situazione iniziale tipo

♠ AQ
♥ AK853
♦ ?xx
♣ A64

In cui se rinvia quadri e Sud è partito col Fante terzo andrà a regalare il contratto.

Nel dubbio Est insiste a fiori; taglio di mano, Asso di picche e picche e opportunità svanita per la difesa.
E partono i litigi.
«*Ma quando le muovi le quadri, a Pasqua?*»
«*Già, tu invece avresti aspettato Natale.*»

Guardate ora questa smazzata in cui uno bravo potrebbe venire surclassato in controgioco da un'anima più semplice.

	♠ J4 ♥ 105 ♦ J3 ♣ KQ109752	
♠ A10865 ♥ 73 ♦ Q876 ♣ 84	N O E S	♠ 973 ♥ QJ42 ♦ 10952 ♣ AJ
	♠ KQ2 ♥ AK986 ♦ AK4 ♣ 63	

Il contratto è 3SA, per l'attacco a picche.
Sud prende e muove fiori; sul Re del morto Est liscia interrompendo le comunicazioni tra le due mani, ma Nord abbandona il colore e intavola il 10 di cuori.
La favorevole ripartizione degli onori, tutti in Est, permette di mantenere il contratto.
Al tavolo successivo stesso attacco e stesso ritorno, solo che ora Est prende subito e rinvia picche.
In mano al terzo giro il giocante ripete fiori e sulla piccola ipotizza che mai l'avversario si sarebbe azzardato a prendere con l'Asso secondo, sia pur accompagnato dal Fante.
Passa il 10 e alla fine ha bisogno del pallottoliere per contare i down.

Frederik B. Turner ci racconta gli ultimi episodi che posero fine alla vita del povero Philip Grosvenor.

	♠ 54 ♥ QJ ♦ K98732 ♣ 732	
♠ 8732 ♥ AK109 ♦ Q106 ♣ 54	N O E S	♠ QJ10 ♥ 6532 ♦ 5 ♣ QJ1086
	♠ AK96 ♥ 874 ♦ AJ4 ♣ AK9	

Sud gioca 3SA, per l'attacco di Asso e Re di cuori; gli avversari incamerano quattro prese nel colore e poi muovono fiori.
Il giocante deve sperare in bene a quadri e parte di Asso con l'intenzione di sbloccare al giro successivo il Fante, sempre che non cada subito la Dama.
Sull'Asso Grosvenor risponde col 10.
Ora il Fante a girare garantirebbe tutte le prese, ma ciò sembra assurdo, dato che il difensore avrebbe dovuto mettere il 10 da Dama 10 terzi in cui aveva la tenuta assicurata.
Alla fine propende per il Re del morto e il suo destino si compie.

Poche settimane dopo egli, ripresosi a stento dall'onta subita, si ritrova impegnato contro lo stesso avversario nel contratto di 6♠.
Nord ha aperto di 1♣ e alla fine Est ha contrato.

	♠ KJ ♥ K84 ♦ K753 ♣ KJ92	
♠ Q3 ♥ 10762 ♦ J98 ♣ 8753	N O E S	♠ 107 ♥ J95 ♦ Q1062 ♣ AQ106
	♠ A986542 ♥ AQ3 ♦ A4 ♣ 4	

Ovest, diligente, attacca a fiori, per il Re e l'Asso.
Grosvenor prova ad incassare la Dama di fiori che viene tagliata.
Segue picche al Re, su cui il nostro eroe passa il 10, e Fante di picche.
Brucia ancora il ricordo e il povero Sud intravede la tremenda vendetta.
Quale piacere farla pagare all'arrogante avversario che ancora una volta lo vuole umiliare passando il 10 dall'originale Q107.
Con mano tremante lascia correre il Fante ed è con l'orrore dipinto in viso che vede Ovest prendere di Dama.

Grosvenor il giorno dopo scompare e di lì a poche settimane il suo corpo viene ritrovato in riva al laghetto di montagna in cui era solito passare le sue vacanze.
Mani e dita sono martoriate, il corpo dilaniato e il coroner propende per un infausto incontro con un orso di passaggio.

BRIDGE IN VACANZA
Per info e prenotazioni
328. 1933279

WWW.BRIDGEINVACANZA.IT

Cortina d'Ampezzo
Hotel Ancora - 30.07/09.08 2015
camera doppia, mezza pensione
9 gg 1.140 €

Rovigno
10/20 Agosto 2015
Costo del soggiorno in camera doppia, 10 gg, 1/2 pensione 1.280 € Supplemento doppia uso singola 50 € al giorno. Per soggiorni di una settimana in camera doppia 1/2 pensione 950 € supplemento dus sempre 50

Cagliari
Chia Laguna Resort Village 05/12 /09 2015
Costo del soggiorno di una settimana in camera doppia "Cottage Classic", mezza pensione, a buffet, al ristorante Bouganville, incluso bevande e caffè, prezzo speciale per il nostro gruppo 850 €. Supplemento camera doppia uso singola 280 € a settimana

Palermo Mondello
Palace Hotel 16/23 Settembre
Soggiorno al Palace in mezza pensione, incluso bevande , 650 € Suplemento camera dus 20 € al di. Tessera club per spiaggia attrezzata, davanti l'albergo, con sdraio cabine ed ombrelloni, piscina in giardino, 35 € a settimana

San Vito Lo Capo (TP)
Hotel Trinacria Hotel Zingaro, Hotel Egitarso 23/30 Set.
Costo del soggiorno in camera doppia, mezza pensione incluso bevande 560 €. Supplemento singola 170 €
E' possibile abbinare la vacanza di Mondello a quella di San Vito. A tale proposito a cura e a spese dell'organizzatore un pullman trasporterà i partecipanti a San Vito Lo Capo

Monticelli
Best Western Hotel 24/31 Ottobre
Soggiorno di 7 notti 8 gg. in camera doppia, pensione completa acqua minerale a tavola, esclusi i vini 460 € Supplemento singola 115 € a settimana Supplemento dus 175 € a sett.

IL CODICE LEONARDO

IL CODICE LEONARDO

di Leonardo Cima

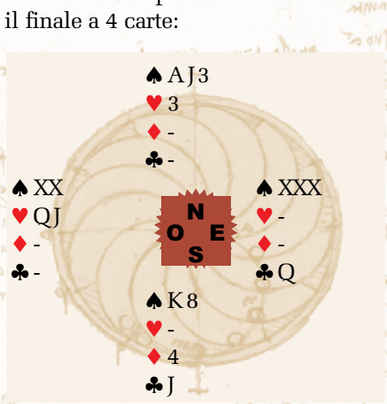
Questa volta vi racconto due mani giocate da Lorenzo Lauria nell'aprile 2013 durante i Campionati di Primavera.
Il turno del Campionato.
La squadra Angelini si scontra contro la compagine milanese di Vinci e in aperta gioco in coppia con Lauria contro i Fantunes.

Board 4

Nord	Est	Sud	Ovest
Lauria	Fantoni	Cima	Nunes
-	-	-	passo
2♦[1]	passo	2♥[2]	3♥
passo	passo	4♦[3]	passo
4♥[4]	passo	4SA[5]	passo
5♣[6]	passo	7♦	fine

[1] 18/19 bilanciati
[2] Transfert per ♠ o monocolori ISL (non a ♥)
[3] Monocolore di ♦ da slam
[4] Accettazione delle ♦ almeno un Hx
[5] RKCB♦♦
[6] 1 o 4 KC

Lauria in Nord, forte dei suoi 4 Assi, valuta di aprire la sua mano 2♦ bilanciata 18/19 e la scelta si rivela vincente perché consente di dichiarare il grande slam a quadri, migliore di quello a fiori, nonostante l'intervento avversario.
L'attacco è 7♥. Vinta la presa con il Re secco del morto, Lorenzo prosegue con 3 giri d'atout scartando in mano un fiori e nel frattempo vede Ovest rispondere 3 volte. Fiori per l'Asso della mano, Asso di cuori su cui scarta una fiori del morto e cuori taglio, Re di fiori e Ovest scarta cuori, un'altra atout e claim.
Sull'ultima atout del morto, Nord scarta il 3♥ ed Est è inesorabilmente compresso.
Questo il finale a 4 carte:



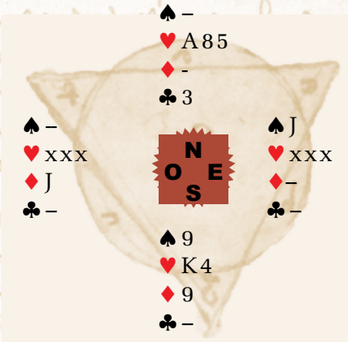
C'è da notare che lo squeeze avrebbe funzionato su entrambi i difensori con le ♠ divise 5/3, in quanto Ovest si sarebbe trovato anch'egli compresso ♥/♠ sull'ultima atout. Eccovi la smazzata completa:

Board 9

Nord	Est	Sud	Ovest
Lauria	Fantoni	Cima	Nunes
2♣[1]	passo	2♦[2]	passo
3♣	passo	3♥[3]	passo
3SA[4]	passo	4♣[5]	passo
4♦[6]	passo	4♥[6]	passo
4SA[7]	passo	5♣[8]	passo
5♥[9]	passo	6♦[10]	passo
7♣	fine		

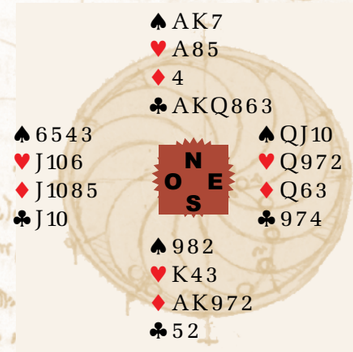
[1] FM
[2] relais: bilanciato o le cuori
[3] Transfert per 3SA non fit ♣ forte
[4] mano minima monocolore 3 o 4 perdenti
[5] fissa atout ♣
[6] cue bid
[7] RKCB ♣
[8] 1 KC
[9] ci sono tutti gli Assi e la Q♣
[10] K♦ giochiamo almeno 6SA

Due grandi slam nello stesso incontro, il sogno di ogni bridgista!
Anche in questa mano risulta vincente la scelta di Lauria che decide di aprire di 2♣ la mano: la bellezza del colore e i tanti controlli giustificano ampiamente la scelta.
La dichiarazione da sistema ci porta facilmente fino a livello 5 e a questo punto entrambi sappiamo di avere tutte le carte chiave.
Lorenzo fa un primo tentativo di 7 con la dichiarazione di 5 cuori, io replico con 6 quadri sorpassando il 6 fiori, sottintendendo che il contratto di 6SA è assicurato ma pensando di poter ancora fare il grande slam a fiori, magari sfruttando l'affrancamento delle quadri o un eventuale squeeze.
Lauria non si fa pregare e opta per 7♣.
Attacco Q♠
Il grande slam non è bello, anzi è bruttino alla vista del morto, ma attenzione!
L'attacco apre uno spiraglio: un giocatore solido ed esperto come Nunes, per non aver attaccato in atout contro un grande slam, molto probabilmente ha nel colore di picche Q J 10; se a possedere 4 o più carte di quadri dovesse essere Fantoni il doppio squeeze può portare la tredicesima presa.
Lauria non si lascia scappare l'occasione e, vinto l'attacco in mano con l'Asso, tira 3 giri di atout scartando una quadri al morto, prosegue con Asso, Re di quadri scartando un picche di mano e quadri taglio per isolare la tenuta nel colore, altro giro d'atout scartando una cuori al morto e l'ultima atout raggiungendo questo finale:



Sull'ultima atout Est/Ovest sono irrimediabilmente compressi.
Est si deve liberare di un cuori per conservare il Fante di picche, ma Lauria scarta a sua volta il 9 di picche dal morto comprimendo Est nei colori rossi: nessuno può più tenere a cuori.

La smazzata completa



Enzo La Novara intervista per Bridge d'Italia il Presidente della WBF

Gianarrigo Rona

Il Presidente della Federazione Mondiale Bridge è italiano: Gianarrigo Rona.

Questa importante carica rappresenta un onore ed un riconoscimento all'Italia.

La carriera di Gianarrigo Rona è stata lunga e completa: per un ventennio è stato Presidente della Federazione Italiana. Iniziamo con una sintetica ricostruzione di quello che io ho capito del lavoro di Rona durante quel periodo.

La sua risposta sarà di conferma e di chiarimenti.

Rona diventa presidente della allora FIB nel 1986. Si era appena conclusa la leggendaria epopea del Blue Team, ma adesso c'era da costruire il futuro.

Risultati sportivi sotto la sua gestione

L'ultimo campionato del mondo vinto datava 1975 (Bermuda) e quindi due secondi posti, con vittoria sfuggita in entrambi i casi nell'ultima rocambolesca smazzata, nel 1979 e nel 1983.

Dopo anni di "vacche magre", per riportare la nazionale ai vertici del mondo viene creato il Club Azzurro, nel 1994.

Ci vorranno ancora dieci anni per rivincere il titolo mondiale che arriverà nel 2005, bissato nel 2013.

Nel frattempo però si vincono 7 titoli europei di fila.

Organizzazione.

Viene creata una competente squadra di tecnici ed una perfetta organizzazione per campionati e tornei che tutt'ora il mondo ci invidia, ci copia e ci richiede.

Entrata nel CONI.

L'entrata nel CONI sdogana intellettualmente il bridge che, nell'immaginario collettivo, non viene più presentato come un gioco di carte, ma come sport della mente.

Ho ricostruito correttamente la situazione?

Nel 1986, dopo 7 anni di appartenenza al Consiglio Direttivo, sono stato eletto Presidente.

Il primo obiettivo è stato quello di dare alla Federazione una struttura e una consistenza che le consentissero di divenire una vera e propria Federazione Sportiva e quindi di essere riconosciuta, come tale, dal CONI, alla cui porta si era invano battuto per decenni.

Sono stati costituiti gli Albi Federali sia degli Arbitri che degli Istruttori, si è rinforzata la Segreteria Federale, si è approvato il nuovo Statuto, si sono rinnovati i meccanismi dei Campionati Italiani e degli stessi Tornei, con l'utilizzo delle tecnologie che in quegli anni si stavano imponendo in modo dirompente e stavano cambiando radicalmente il modo di essere e il modo di vivere, è arrivato l'agognato riconoscimento del CONI e si è iniziata la politica giovanile, con l'insegnamento del bridge nelle scuole grazie a un Protocollo di Intesa col Ministero della Pubblica Istruzione.

Dagli 8/9.000 tesserati si è arrivati a superare la quota di 35.000.

Cercando di unire professionalità e volontariato si è creata una struttura operativa di gran pregio che ha consentito di ottenere i risultati che ci si

era prefissi e "costruendo" una scuola di operatori del bridge che ancora oggi è presa d'esempio in tutto il mondo ed è presente con le sue individualità in tutte le manifestazioni europee e mondiali.

Il riconoscimento del CONI non è stato solo uno sdoganamento di immagine, ma ha consentito e consente alla Federazione e alla sue Società Sportive di usufruire di facilitazioni e privilegi, in mancanza dei quali oggi sarebbe praticamente impossibile sopravvivere.

Una volta consolidata la struttura, nel 1994, si è partiti con la ricostruzione dell'apparato sportivo con l'introduzione del "Club Azzurro" nato da una idea che congiuntamente con Giancarlo Bernasconi e Carlo Mosca abbiamo coltivato.

Anche qui i risultati non si sono fatti attendere e nel 1995 a Vilamura in Portogallo abbiamo iniziato una serie di sette vittorie consecutive in campo Europeo, raggiungendo un record che sarà difficile possa essere battuto.

Non siamo stati da meno in campo mondiale dove abbiamo vinto il mondiale a squadre libere nel 1998 con Angelini a Lilla (Francia), dove abbiamo vinto anche le Coppie Miste con Rossano-Vivaldi e abbiamo dominato nel giovanile e nel 2002 con Lavazza a Montreal (Canada), dove abbiamo vinto anche le Coppie con Fantoni-Nunes.

Con la Squadra Nazionale, Argento nel 2003, Oro nel 2005, Argento nel 2009, Bronzo nel 2011 e Oro nel 2013, nel campionato a squadre, Oro in tre Olimpiadi consecutive 2000, 2004 e 2008.

A livello giovanile, in aggiunta alle varie medaglie a livello europeo, a livello mondiale abbiamo vinto due Ori nel 1999 e nel 2003 e un Argento nel 2006.

Possiamo con orgoglio dire che nel 2003 l'Italia ha detenuto contemporaneamente tutti i titoli mondiali in palio in campo maschile.

Credo che un palmares del genere non lo possa vantare nessuno.

Consentimi anche di aggiungere che il nostro movimento femminile, pur non essendo tornato ai lustri degli anni '70, si sta facendo valere ed ha riportato significativi successi in campo europeo e mondiale.

Tra l'altro l'Italia sarà presente ai prossimi mondiali di Chennai proprio con la squadra femminile che si è qualificata con un eccellente prestazione ed alla quale rivolgo un sentitissimo augurio.

Perdonami anche qualche critica.

Per realizzare questi obiettivi, la mia impressione è che hai fatto una scelta decisa: puntare le risorse sul vertice e i risultati sono arrivati.

La base è rimasta staccata e la spontaneità del movimento bridge è rimasta un po' soffocata.

Pur considerando il cambiamento del mondo in generale e le infinite offerte alternative che i giovani hanno a disposizione e che ostacolano la diffusione del gioco tra loro, il numero degli iscritti in generale è calato troppo e quello degli juniores è sceso fino ai 39 elementi in tutta Italia nel 2013.

Quali sono le tue considerazioni su questi argomenti ?

Premesso che lo scopo di una Federazione Sportiva è quello di raggiungere i più alti traguardi in campo internazionale, debbo dire che durante il mio mandato le risorse impegnate per l'attività di alto livello non hanno mai superato il 10/12% delle risorse della Federazione, grazie anche alla fortuna di aver potuto contare sul formidabile aiuto ricevuto dai due grandi mecenati del bridge italiano, Maria Teresa Lavazza e Francesco Angelini che, facendosi carico di partecipare con le loro squadre a tutte le varie manifestazioni sportive (sia campionati che tornei) lungo l'arco dell'anno, consentivano ai propri atleti, che costituivano il nucleo della squadra nazionale, di essere sempre allenati, sollevando quindi la Federazione da questo non certo lieve onere.

Risorse sono state investite, ma anche qui sempre nell'ambito di un 10%, a livello giovanile e di Progetto Bridge a Scuola.

A livello giovanile i risultati sportivi sono elo-

quenti, a livello di bridge a scuola siamo arrivati ad avere più di 500 Istituti di media inferiore e superiore, che vi avevano aderito, con oltre 5.000 studenti all'anno.

Mi sembra che questo possa essere considerato un buon viatico per la diffusione del bridge e l'allargamento della base.

Non conosco le ragioni del calo, ma mi risulta che la Federazione abbia ancora un certo numero di allievi Scuola Bridge. Un simile progetto va continuamente alimentato, se lo si vuole mantenere vitale e mi sembra che le iniziative varate dalla FIGB, una rivolta ai Convitti e l'altra lanciata al Politecnico di Milano, stiano entrambi avendo un grosso successo.

Riguardo i 39 juniores nel 2013, si riferisce soltanto, penso, agli agonisti, perché mi risulta che i giovani al di sotto dei 25 anni che sono registrati alla Federazione siano un paio di migliaia.

La questione del distacco tra vertice e base con la conseguenza che la spontaneità del movimento ne sia rimasta soffocata, non mi trova d'accordo.

Intanto va detto che i successi sportivi sono i successi dell'intero movimento e che vanno orgogliosamente sentiti propri dall'intero movimento, anche e soprattutto dalla base, che dovrebbe farne tesoro e riceverne impulso e stimolazione.

Il denaro è uno dei grandi temi della vita, attorno al quale si accendono discussioni a non finire.

Penso che se una persona dedica tutte le proprie energie a svolgere una attività, per di più con grande professionalità e successo come hai fatto tu, alla fine deve anche guadagnare del denaro in relazione ai risultati raggiunti: non è pensabile né corretto che lo faccia gratuitamente.
Quale risposta hai su questo argomento?
La realtà dello sport sia a livello dirigenziale che operativo è ancora vincolata al volontariato, che ha rappresentato la chiave di volta della sua affermazione come una delle componenti principali del vita sociale in ogni parte del mondo.
È chiaro che soprattutto a livello operativo e tecnico oggi non si può fare a meno del professionismo se si vogliono raggiungere risultati apprezzabili.
A livello dirigenziale il volontariato è ancora un elemento vitale dello sport e non si può certo rinunciarvi.
In una società complessa come quella odierna, dove l'impegno richiesto è totale, non è più limitato ai ritagli del tempo libero e comporta quindi sacrificio di interessi ed affetti, questo concetto va rivisitato.
Anche a livello internazionale non sono previsti emolumenti, ma semplicemente rimborsi spese e diarie, che non rappresentano certo un introito.
L'immaginario collettivo può e sicuramente attua voli pindarici su questo argomento, ma i riscontri numerici sono inconfutabili, e ti posso assicurare che è solo la passione (e sicuramente anche un poco di edonismo) che ti spingono a dedicarti ad una attività di questo genere, non certo le prospettive di guadagno.

L'età media dei giocatori dovunque è molto alta.
Per il futuro, pensi che sia più giusto puntare sui giovani o il target più consono al nostro gioco parte dall'età che va dai 45-50 anni in poi, quando le persone hanno già risolto i problemi di vita e di lavoro ?
Finalmente in tutto il mondo si è capito che senza giovani non si va avanti e debbo dire che dovunque si stanno attuando politiche giovanili, soprattutto con il coinvolgimento del bridge scolare.
Molti giovani si avvicinano al bridge e lo praticano per qualche tempo, anche a livello di divertimento. Poi se ne allontanano nel momento in cui la loro priorità è quella di costruire e organizzare la propria vita. Molti di loro però poi ritornano.
È impensabile avvicinarsi ai ragazzi ritenendo di portarli subito al Circolo.
Quel che è importante è farli innamorare del bridge, farglielo giocare nei loro ambienti, tra di loro, farli divertire, diffonderne l'idea e le peculiarità.
Provvedere ad una buona semina significa poter raccogliere in futuro un buon raccolto.
Sono assolutamente d'accordo con te, il nostro è uno sport che non può assolutamente non considerare che la sua consistenza deve essere rappresentata da coloro che oggi sono i "giovani-adulti", tra i 30/35 e 45/50 anni.
A differenza degli altri, che hanno limitati e ben precisi limiti anagrafici, il nostro consente di esprimersi anche ad altissimo livello per tutta la durata della propria vita.

Immagino che la tua vita sia cambiata da quando sei Presidente della WBF, in che cosa?
Com'è la situazione del bridge mondiale?
Quali tematiche stai sviluppando maggiormente?
Già dieci anni di presidenza europea avevano costituito un buon rodaggio e mi hanno consentito di affrontare con meno difficoltà le problematiche del ruolo.
Comunque le dimensioni e le conseguenti implicazioni sono decisamente cambiate.
Anzitutto i movimenti che, per via delle distanze, da relativamente semplici sono divenuti piuttosto complessi, quindi le diversità di tradizioni, storia, cultura, educazione, usi e consuetudini che bisogna necessariamente cercare di amalgamare e far coesistere.
Debbo dire che ho trovato e trovo dappertutto grande disponibilità e supporto.
Nei primi quattro anni del mio mandato sono riuscito a costruire, nel rispetto delle diversità, una comune piattaforma di intenti finalizzata ovviamente all'obiettivo generale che è quello della diffusione e dell'affermazione della nostra disciplina.
Purtroppo le drammatiche vicende che in questi anni hanno sconvolto e stanno oggi sconvolgendo il mondo, si ripercuotono sulla nostra attività e ne influenzano l'andamento.
Peraltro la situazione del bridge mondiale è in costante evoluzione e soprattutto in Asia è in grande crescita.
L'età media da qualche tempo si sta abbassando, grazie alla politica giovanile che è stata universalmente abbracciata.
Penso che stiamo lavorando bene, anche se le difficoltà non sono di poco conto.
Abbiamo diversi obiettivi da raggiungere, ma in questo momento stiamo studiando la possibilità di ottimizzare le potenzialità che l'odierna tecnologia può offrire allo sviluppo e alla divulgazione del bridge.
E mi riferisco ovviamente a Internet.
É una tematica molto dibattuta, ma non si possono chiudere gli occhi e negare la direzione che ha preso la nostra vita sociale e di relazione, praticamente la nostra quotidianità.
Il bridge giocato su internet è oggi una realtà indiscutibile e quindi bisogna utilizzare questo strumento per farne un nostro alleato e non un competitore.
Internet rappresenta oggi il veicolo più semplice per avvicinare i neofiti, soprattutto i giovani che ne hanno fatto un elemento vitale, alla nostra disciplina.

Il gioco non vale la candela

di Massimo Soroldoni

"Giocatori di carte" in un dipinto del 1620 di Adam de Coster

"Il gioco non vale la candela" è un'espressione di origine medievale.
In quell'epoca, dal tramonto fino al sorgere del sole, per illuminare qualunque scena era necessario utilizzare lampade ad olio o candele.
Il prezzo delle candele, all'epoca, era elevato.
I giocatori di carte che venivano ospitati in case private o che si trovavano nelle locande, per contribuire a questa spesa, erano soliti consegnare ai proprietari una somma in denaro o, appunto, una candela.
Questo modo di dire si diffuse tra i giocatori d'azzardo per indicare che, nelle partite nelle quali si era perso molto denaro o nelle quali le vincite erano state minime, l'amaro risultato era quello di non riuscire a coprire nemmeno la spesa per la candela lasciata.
Quindi il detto *"il gioco non vale la candela"* indica un'azione che alla fine non farà ottenere un profitto proporzionato alle aspettative.

Ecco una mano interessante tratta dai Campionati di Primavera a squadre del 2005, a Salsomaggiore. Giocavo con Caiti nella squadra Catania-Frazzetto, che, dopo tanti anni di onorata milizia in Prima e Seconda Serie, è retrocessa con disonore in Terza Serie.

In un incontro dei tanti disgraziati che abbiamo giocato, è capìtata una mano divertente, che mi ha permesso di... perdere solo 9 IMPs.

	♠ A K J ♥ K 7 6 5 4 ♦ 10 6 ♣ A J 4	
♠ 10 9 3 ♥ J ♦ A Q 9 5 3 2 ♣ K 9 7	N O E S	♠ Q 8 7 ♥ Q 10 9 8 3 2 ♦ - ♣ 10 8 3 2
	♠ 6 5 4 2 ♥ A ♦ K J 8 7 4 ♣ Q 6 5	

La dichiarazione (tutti in Prima):

Ovest	Nord	Est	Sud
1♦	1♥	passo	1SA
passo	3SA	fine	

ATTACCO: 10 di ♠

Vedendo il morto, ho considerato che, malgrado gli abbondanti punti sulla linea, la situazione fosse un po' delicata, a causa di probabili distribuzioni strane e scarsità di collegamenti.
Ho chiesto all'avversario quale fosse il loro stile di attacco ("diritto") e ho passato il Fante sperando che l'attacco venisse da Q 10 9 x.
Non era ovviamente così.

Est, entrato in presa, ha rimesso picche, che mi ha fatto pensare che di quadri ne avesse pochine, anzi nessuna.
Ho mosso il 10 di quadri dal morto, Est ha scartato il 3 di cuori, chiamando (ecco un'altra conferma della distribuzione) e sulla mia piccola Ovest ha preso di Donna, rinviando a 200 all'ora Fante di cuori.
Questa è stata facile, perché ho preso in mano di Asso.

Adesso ricostruiamo un po' la mano, cosa sempre utile e che raccomando sempre a tutti, ma che pochi fanno, un po' (poco) per carenza tecnica e un po' (moltissimo) per pigrizia.

Est ha Donna di picche e Donna di cuori (Ovest ha rinviato di Fante), per cui Ovest ha aperto con 10 punti (tutti i restanti).

L'impasse a fiori è matematico.
Ovest ha mostrato 6 quadri (Est è chicane) e quindi può avere nei resti 2♠/2♥/3♣ oppure 3♠/2♥/2♣ oppure 2♠/1♥/4♣ oppure 3♠/1♥/3♣ o altre con la quarta di ♠ o con il Re secco di ♣.

Comunque, essendo in mano, posso verificare tutto subito: fiori impasse (non vedo il Re), Asso di picche (tutti rispondono) e Re di cuori (io e Ovest scartiamo quadri).
Ricostruzione effettuata: Ovest ha una 3/1/6/3.
Adesso è tutto facile.

Il finale a 6 carte, dove devo fare ancora 4 prese.

	♠ - ♥ 765 ♦ 6 ♣ A4	
♠ - ♥ - ♦ A953 ♣ K9	N O E S	♠ - ♥ Q109 ♦ - ♣ 1083
	♠ 6 ♥ - ♦ KJ8 ♣ Q6	

Gioco il 6 di quadri per il Re e lascio a Ovest la scelta di come deve morire.
Se prende, deve tornare in forchetta a quadri o sotto il Re di fiori, dandomi la nona presa.
Se liscia, come ha fatto al tavolo, incasso l'ultima picche e lo comprimo nei minori.
Se scarta fiori, ho due prese nel seme, se scarta quadri, come ha fatto al tavolo, lo metto in mano a quadri, dove incassa due prese, ma poi deve giocare sotto il Re di fiori.

Scrivo faticosamente 400 sulla buona colonna e, quando confronto gli score, mi accorgo che il mio forte compagno in Sala Chiusa non ha aperto in Ovest, ma ha pensato bene di intervenire di 2♦ dopo l'apertura di Nord di 1♥ e la risposta di Sud di 1♠.
Ovviamente Nord ha contrato per mostrare mano buona e Sud ha trasformato, incassando 800 punti.
La differenza (800-400) al cambio fa 9 IMPs per loro.
Un sacco di fatica per nulla… o quasi.
Meno male che non ho dovuto portare la candela, perché il palazzo di Salsomaggiore è per fortuna illuminato da energia elettrica, ma mi sono sentito solidale con i giocatori di un tempo e ho capito perché il gioco non sempre vale la candela!

CAMPIONATO COPPIE 2015
SIGNORE

Il podio del Campionato a Coppie Signore 2015

da sinistra Luisa Venini, Monica Aghemo (Argento), Antonella Bacoccoli, Tiziana Rosi (Oro), Annamaria Azzimonti, Angelica Mariani (Bronzo).

CALABRIA

Nella pagina a sinistra: *Gambarie in Aspromonte (RC)*
In alto: *una veduta del Villaggio del Bridge a San Nicola Arcella (CS)*

di Massimo Murolo

Salsomaggiore primi anni ottanta, dialogo al tavolo da gioco fra me e una "non più giovane" bridgista dal marcato accento settentrionale:
«*Scusi ma lei è siciliano?*»
«*No signora, parente alla lontana, lontana circa 3.200 metri*», per chiarire meglio e levare quello sguardo perduto dai suoi occhi…
«*Sono di Reggio Calabria, con i siciliani condividiamo molte cose, soprattutto una grande passione per le consonanti*».

Non contenta, con malcelato stupore, sgranando ancor di più gli occhi, insiste:
«*in Calabria si gioca bridge?*»
A questo punto, adeguata anche alla mia giovane età di allora, arriva la mia risposta inevitabilmente acida :
«*si ma solo gli uomini, le donne… si stann'a casa!*»

Finalmente il mio barbaro maschilismo metteva fine all'imbarazzante dialogo.

Diversi anni dopo il bridge femminile reggino ci regalava la grande soddisfazione di un titolo italiano!

C'è da dire che, in effetti, il bridge nella mia regione si sviluppava proprio in quegli anni.
Precedentemente di fatto si giocava solo a Reggio e un po' a Lamezia Terme, mentre, altrove si contavano sulle dita di una mano pochi giocatori a Cosenza e Celico (CS).

Negli anni '70 il nostro sport era per lo più affidato all'entusiasmo di pochi tra i quali Ennio Gigliotti (zio della master Donatella) e Cenzino Roberti nel cosentino, il vivaista Baglione conosciuto da tutti come "don Ciccio" a Lamezia e infine a Reggio, dove vi era maggiore attività, si impegnavano a fare proselitismo Rocco Luigi Barbera, e soprattutto il nostro amato "professore" Nicola Ditto.

Grazie poi all'intuizione di Gregorio Medugno, imprenditore milanese napoletano d'origine, la Calabria negli anni '80 diventa una meta bridgistica molto ambita.

Di fronte l'isola di Dino più precisamente nel comune di San Nicola Arcella (CS) in uno scenario che solo la mia regione può offrire, si costruisce il Villaggio del Bridge tuttora meta di vacanze all'insegna dello sport più bello del mondo.
Quasi in contemporanea a Reggio, grazie all'entusiasmo di Melo Sculli e Massimo Aversano, nasce una delle competizioni più longeve d'Italia: il torneo di Gambarie D'Aspromonte.

A Luglio inoltrato, quando scoppia un caldo afoso e insopportabile, tre giorni di bridge passati in montagna ammirando lontano l'Etna e lo Stromboli, più in basso lo Ionio e il Tirreno, con qualche pausa fra un cambio e l'altro per fermarsi a raccogliere fragole e mirtilli fra i boschi, penso sia una esperienza indimenticabile da non perdere assolutamente.
Non per nulla quest'anno il torneo arriverà alla sua 35esima edizione.

Tornando ancora un attimo nel passato, un bel giorno ricevo una telefonata. Più o meno questo il contenuto : «c*iao, siamo due giovani bridgiste di Catanzaro, vorremmo organizzare un torneo per far conoscere il Bridge in città, anche perché stiamo creando un'associazione, qualcuno può venire da Reggio?*»
Anni '80, due giovani bridgiste che ti invitano nella loro città, non so se mi spiego…
Raccogliemmo in massa quell'invito percorrendo i 170 km che separano le due città in un tempo infinitesimale!
Erano Alba e Rossella Felicetti due giovani cugine, niente ma proprio niente male…
Grazie a loro e ad un manipolo di seguaci Catanzaro fondava la sua prima associazione Bridge.

Villaggio al Nord, Gambarie al Sud, sono diventate nel corso degli anni poli d'attrazione per il bridge nazionale e considerando anche Rossano Calabro che ospita in modo ricorrente il Campus Giovanile, una signora che mi chieda se in Calabria si gioca a Bridge, fortunatamente, non la si trova più!

Oggi, nonostante un periodo di crisi dove si sono perse società sportive importanti come Lamezia, Crotone, Bagnara e Vibo Valentia, il bridge conta 7 società sportive dislocate: 3 nel cosentino (Villaggio del Bridge, Celico e Cosenza), 2 a Catanzaro, 2 a Reggio.

In quest'ultima si gioca nell'accogliente Circolo del Bridge "N.Ditto" tra il verde del suo giardino

e l'azzurro dello stretto sul quale si specchia.
L'attività didattica è affidata a Donatella Gigliotti e al sottoscritto coadiuvati da Devid Ceccanti.
L'antico "Circolo di Società" ospita l'A.S.D. Barbera che, in quegli splendidi locali sul mare, ogni settembre organizza un ormai anch'esso tradizionale torneo nazionale, con tanto di giochi pirotecnici a mezzanotte.
Viene messa anche a disposizione dei bridgisti una piscina olimpionica per eventualmente spingervi dentro i compagni di gioco o più pacificamente poter, tra una bracciata e l'altra, dimenticare tutti gli impasse sbagliati.

Questa bella manifestazione viene portata avanti dalla sempre verde signora Emilia Ardizzone, Pasquale Cozzupoli e altri amici.

A Catanzaro certamente in questo momento la più numerosa e vivace società sportiva della regione è la Bridge Catanzaro guidata dall'entusiasta e vulcanica presidente Ornella D'Apa.
L'associazione occupa un elegante palazzo a 3 piani, tutto dedicato al bridge e a diverse altre attività riservate ai soci.
Addirittura esiste anche un piccolo teatro annesso con una capienza di 100 posti a sedere. So anche di un corso di yoga…
A questo proposito, tranquilli, il circolo è proprio accanto al pronto soccorso!
L'attività didattica, la più prolifica in regione, è affidata a Vincenzo Sestito coadiuvato egregiamente da Franco Pacilè e Maurizio Giacobbe.
Sempre in questa città, nel cuore del centro storico, l'antico e raffinato" Circolo di Catanzaro" ospita la A.BR. Catanzaro 1871 con attualmente la signora Maria Linardi alla presidenza.

Nel Cosentino il Villaggio del Bridge certamente non necessità di particolari presentazioni, se non per aggiungere che la brulla collina del passato ha lasciato posto ad un fiorente e colorito giardino.
Le abitazioni dei bridgisti sono dislocate lungo un strada maestra dalla quale si diramano viuzze che si chiamerebbero come le 35 dichiarazioni possibili, se non fosse per una improbabile e presuntuosa via 8♠!
Da tempo purtroppo è chiuso l'albergo con l'annessa "Club House" dove ci si incontrava tutti per tornei di bridge e altre attività, però si è sopperito a questa mancanza attrezzando in modo efficiente una zona più in basso con annessa piscina.
La magia del luogo e forse il clima vacanziero che si respira hanno fatto nascere alcune incredibili leggende. Pare che in alcuni tornei giocati durante le serate estive, i bridgisti ingentiliti dal profumo del gelsomino e la frescura della sera, riescano addirittura a pronunciare parole sconosciute al vocabolario di noi giocatori: "Non preoccuparti" "Non importa" e, incredibile a dirsi, anche "Scusa".

La bella città di Cosenza, almeno per quanto attiene al bridge, vive al momento un po' di crisi, anche se si possono osservare segni tangibili di ripresa grazie anche alla guida di Elvira D'Andrea e l'entusiasmo didattico di Giuseppe Bartolo.
Certo ci mancano quei bei tornei organizzati in Sila nel periodo di funghi.
Quelli della Sila sono infatti insuperabili, infarinati e fritti, trifolati, al cartoccio, arrosto…

Perdonate la divagazione, la "gola" ha avuto per un attimo il sopravvento!

Il futuro?

Stiamo vivendo un momento di crisi che mette a dura prova tutte le associazioni della regione, considerando anche che per noi calabresi le distanze sono sempre impegnative e rappresentano un vero ostacolo per le attività bridgistiche che di norma si svolgono al centro nord.
Ma abbiamo dalla nostra due punti di forza: una terra che è dal punto di vista paesaggistico e dell'accoglienza fra le più belle al mondo: mare, montagna, laghi e bridge tutto in mezz'ora d'auto e Nando Righini che in qualità di delegato regionale FIGB sa risolvere i problemi e rilanciare gli entusiasmi.

E poi si sa, noi calabresi abbiamo la testa dura!
Vi aspettiamo !

***in alto**: la nuova sede dell'associazione bridge Catanzaro*
in basso: *la squadra Signore Reggio Calabria "N. Ditto" vincitrici del Campionato Italiano nel 2007*

Ho raccolto con commosso piacere l'invito dell'amico Enzo a scrivere alcune righe sulla realtà del Villaggio del Bridge in queste pagine dedicate alla regione Calabria.
Come potrete facilmente comprendere, i ricordi del mio passato mi legano in modo indelebile a questa meravigliosa terra ed ai momenti vissuti insieme a mio padre all'inizio di quella straordinaria avventura. Avevo solo 17 anni quando vidi per la prima volta la collina brulla sulla quale si sarebbe realizzato il sogno di un uomo che viveva la passione per il Bridge con straordinario entusiasmo e coinvolgimento.
Raccontare chi era mio padre in poche righe risulta ovviamente impossibile, ciò che cullo nei miei ricordi è il privilegio di essere cresciuto a fianco ad un vulcano mai domo, sempre pronto a vivere nuove avventure con il sorriso sulle labbra, con capacità relazionale e di coinvolgimento uniche e straordinarie.
Gli anni successivi alla sua tragica scomparsa sono stati certamente quelli più difficili per l'Associazione del Villaggio e per tutti coloro che avevano sposato l'idea di potersi ritrovare, in un contesto paesaggistico incantevole, condividendo la comune passione per il Bridge.
Sono passati moltissimi anni da allora ed oggi, con enormi sacrifici, l'Associazione del Villaggio del Bridge, non solo é ancora in vita, ma si impegna a continuare la propria attività con grande serietà e determinazione, intraprendendo nuove iniziative con lo stesso immutato entusiasmo di allora.
Voglio per questo ringraziare di cuore e con profonda stima il Presidente Luciano Cattani, l'amico di lungo corso Guido Curcio e tutti i componenti del Consiglio Direttivo dell'Associazione del Villaggio, che stanno lavorando egregiamente per una realtà così complessa che vede la propria attività concentrarsi, di fatto, in soli due mesi all'anno.
Per chi non avesse mai avuto l'occasione di recarsi al Villaggio, a San Nicola Arcella, mi permetto di consigliare di programmare anche solo una piccola tappa, per poter apprezzare e godere dalla finestra o dai terrazzi di ogni abitazione, i tramonti straordinari e emozionanti che solo il mare del Golfo di Policastro vi potrà regalare.

Gianni Medugno

RELAX DA SOGNO a BORGO SAN LUIGI

INSERITO NELLE COLLINE DEL CHIANTI TRA FIRENZE e SIENA

Splendida Settimana dal 22 al 29 Agosto 2015 nell'esclusivo

HOTEL BORGO SAN LUIGI****S

8 giorni (7 notti) in **½** pensione a persona compreso acqua minerale e caffè euro **690**

inoltre a bordo piscina serata con degustazione vini, serata con Barbecue e serata di Gala con musica

Immagina un borgo rurale del '600 nella campagna Toscana del Chianti Classico tra Firenze e Siena e fedele alla struttura originale di epoca rinascimentale, adagiato sulle dolci colline del Chianti in 60.000 mq di parco. Dispone di 73 camere da sogno, tutte affacciate sul parco, arredate con mobili d'epoca, pavimenti in cotto toscano, romantici letti a baldacchino, aria condizionata, tv satellitare, internet, piscina olimpionica, campi da tennis, biliardo. Tornei Pomeridiani e Serali. Suppl. giornaliero a persona: pranzo € 25, camera sing. € 40, doppia uso sing. € 50, Parcheggio gratuito, accettati cani di piccola taglia. **PRENOTAZIONE CONSIGLIATA ENTRO IL 15 LUGLIO**

Possibilità di transfert dalla stazione di Firenze all'Hotel (minimo 3 persone) euro 30 a persona. Ore 19,00 cocktail di benvenuto

ORGANIZZAZIONE UGO e CRISTINA VANNI (QUALITA' E CORTESIA) Cell. 392-01.70.675

POLIGNANO a MARE - PUGLIA

dal 19 al 26 SETTEMBRE 2015

HOTEL PIETRABLU RESORT & Spa****

uno dei posti più belli della Puglia e dal 2008 bandiera BLU per pulizia spiagge, limpidezza delle acque, servizi offerti

8 giorni (7 notti) **All Inclusive** a persona euro **545**

La formula All inclusive include la pensione completa a buffet con bevande ai pasti, il servizio di **Open Bar**, la tessera club, il WI-FI, l'animazione diurna e serale con spettacoli, l'utilizzo diurno degli impianti sportivi e delle piscine, la spiaggia, l'ingresso alla zona umida del centro benessere, palestra, il servizio di facchinaggio, navetta da/per Polignano a Mare e il parcheggio privato recintato. **L'Open Bar prevede**: consumo illimitato di bevande analcoliche alla spina (con vasta scelta di soft, di alcolici e superalcolici nazionali, birra alla spina e caffetteria - Ricchissimi buffet di snack dolci e salati - Golosi passaggi di frutta. Pizza, cotta nel forno a legna del Bar nella zona piscine e disponibile sia la mattina che nel pomeriggio - gelato artigianale a orari prestabiliti - Appuntamento gastronomico notturno - Light breakfast dalle 10:00 alle 11:30 presso il Bar 12 Nodi - Aperitivo dello chef con stuzzichini salati prima del pranzo e prima della cena - Tea time (con tè caldo e freddo) con pasticceria secca. **L'open bar non include:** acqua minerale, bevande e birra in bottiglia e lattina, vino, liquori, alcolici e superalcolici esteri, gelati e prodotti – Suppl. a sett. Singola € 80 – Suite Superior € 105 - transfert aeroporto di Bari all'Hotel: 1 persona € 65, da 2 a 8 persone € 88

PRENOTAZIONE CONSIGLIATA ENTRO IL 10 AGOSTO

CAMPIONATO COPPIE 2015 OPEN

Il podio del Campionato a Coppie Open 2015

Amedeo Comella, Stefano Sabbatini (Oro) - Carla Gianardi, Ezio Fornaciari (Argento) - Matteo Baldi, Francesco Murgia (Bronzo)

IN SICILIA A TAORMINA "CLASSICA" DEL BRIDGE ORGANIZZATA DALL'ASD CONVIVIUM DI CATANIA

Torneo di Taormina la premiazione da sinistra verso destra: Ettore Randazzo, Salvatore Virzì, Daniela Pasoli, Silvana Bonocore, SilvioTropea, Mariagrazia Arcovito, Daniela Pappalardo, Piero Pioli, Francesco Conforti, Gianni Piazza **al centro**: Andrea Bottini

Una intensa e particolare settimana di bridge si è svolta dal 24 al 29 marzo, iniziata a Catania e conclusasi nella spettacolare Taormina, organizzata dall'Associazione Bridge Convivium di Catania presieduta dal dott. Salvatore Virzì che ha potuto contare, per questo impegnativo evento, sulla collaborazione di tantissimi soci primo fra tutti il V.Presidente Gianni Piazza.
Quest'anno, graditissimo ospite è stato, nei giorni conclusivi del Torneo, il Segretario Generale della Figb Francesco Conforti che si è complimentato per l'ottima organizzazione, per la numerosa partecipazione e per lo splendido scenario scelto. Ha concluso sottolineando l'importanza di questo tipo di manifestazioni ed in modo particolare di questa che, tagliato il traguardo delle undici edizioni, può considerarsi una vera e propria "classica" del bridge siciliano.
Fra le numerose persone presenti: Gianni Nostro, Gregorio Cammisa, Nuccia Ruggeri, Gigi Catania, Marco Di Ruggiero, Francesco Mazzamuto, Rossella Gervasi, Salvo Vinciguerra, Alfredo Mattaliano ed il Delegato ai Campionati Antonio Pistorio per citarne solo alcuni. Particolare anche il simbolico passaggio di testimone fra i Presidenti (tutti presenti) del Comitato Regionale Sicilia che si sono susseguiti nel tempo a cominciare da Francesco Ferlazzo, attuale Consigliere Federale, Gianni Piazza, Guido Giuffrida e l'attuale Silvana Bonocore, in sintesi una parte importante della storia del bridge nell'isola.
Silvana Bonocore nel suo intervento, dopo aver sottolineato che non è una novità essere presente qui a Taormina, ma è sempre emozionante esserci, ha evidenziato con orgoglio come a breve un altro importantissimo appuntamento, che vede impegnate tutte le Società della Regione, si svolgerà dal 26 a 28 giugno presso il Naxos Beach: Il Torneo Internazionale di Giardini Naxos, invitando tutti a parteciparvi.
La manifestazione è iniziata martedì 24 marzo a Catania, arbitro per l'intera manifestazione il dinamico Andrea Bottini, con il torneo inaugurale pomeridiano (39 le coppie iscritte) presso la sede del Circolo del Bridge, vincitori Alba Amato-Antonio Cauchi.
Mercoledi l'appuntamento più atteso, preceduto dalla tradizionale giornata agreste presso l'azienda del Presidente Virzì che per l'occasione ha fatto preparare tanti piatti di prodotti tipici della terra siciliana, il torneo pomeridiano con la presenza di 42 coppie che si sono date battaglia, vincitori finali Savina Alessandro e Giuseppe Di Lentini.
Da Giovedi trasferimento nella pittoresca Taormina con le sue bellezze ed il sempre affascinante teatro greco, nel pomeriggio torneo a coppie (vincitori Claudio Pansera e Mario Modica) e la sera simultaneo gran prix vinto da Enci Eotvos con Salvo Condorelli.
Quest'anno si è vista anche la partecipazione di ospiti stranieri, apprezzata la presenza di bridgisti Tedeschi e Francesi. Proprio una coppia proveniente da quest'ultima nazione ed esattamente Bouquerod-Emery ha vinto il torneo del venerdì pomeriggio, mentre il torneo serale è stato aggiudicato dalla coppia Arnaud.
Sabato e Domenica gran finale, con il Danese a coppie (39 le coppie presenti) la vittoria è andata alla coppia Piero Paoli e Silvio Tropea, mentre il girone B a Federica Buttò e Giovanni Arcifa e quello C a Giovanna Marino e Lucia Riggio. La coppia Cettina Sudano-Paolo Arnaud si è aggiudicato il torneo finale di domenica mentre la Coppa Convivium 2015, speciale classifica combinata che tiene conto dei risultati di tutti i tornei della settimana, è stata vinta da Piero Pioli davanti ad Antonio Cauchi e ai coniugi Arnaud.
In finale, Salvatore Virzì ha ringraziato tutti i partecipanti e ha dato appuntamento all'anno prossimo, come sempre nella settimana che si conclude con la domenica delle Palme (c'e' tutto il tempo per organizzarsi) promettendo ulteriori piacevoli novità.

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE
CAMPUS 2015
BRIDGE SPORTIVO
GARE, FORMAZIONE E VACANZA

FIGB
ITALIA
DISCIPLINA SPORTIVA ASSOCIATA RICONOSCIUTA DAL CONI
INTERSCOLASTICO GIOVANILE «ALIDA BRUNI»
ALLIEVI SCUOLA BRIDGE
BRIDGE ALL'UNIVERSITÀ
DIDATTICA IN VACANZA

HOTEL VILLAGGIO
La Marée
20 -26 LUGLIO

HOTEL VILLAGGIO LA MARÉE
PISCIOTTA (PALINURO)
FOSSA DELLA MARINA (SA)
0974.973.242
QUOTE:

UNDER 26	380 €
ALLIEVI S. B.	420 €
ISTRUTTORI E DOCENTI*	420 €

* Tra questi, gli accompagnatori di un gruppo di almeno 10 persone godranno della gratuità di soggiorno.

TESSERATI (ALTRE TIPOLOGIE)	450 €

PRENOTAZIONI:
FIGB - SETTORE INSEGNAMENTO
02/70000333
scuolafigb@federbridge.it

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE
Via G. Washington, 33 - 20146 Milano MI
Tel. 02-70000333 - Fax 02-70001398
www.federbridge.it

NOVITÀ NELLA GIUSTIZIA SPORTIVA FEDERALE

A seguito dei nuovi principi sulla Giustizia Sportiva che il Coni ha definito per rendere omogeneo, per tutte le Federazioni e per l'intero Movimento Sportivo, questo importante settore della vita federale, in attuazione di quanto stabilito dal Commissario ad Acta prof. Luigi Matera, il Consiglio Federale, nella riunione del 23 dicembre 2014, ha preso atto sia delle modifiche apportate allo Statuto Federale che del nuovo Regolamento di Giustizia della FIGB.

Le nuove norme sono entrate immediatamente in vigore ed il Consiglio Federale, in successivi riunioni, ha provveduto a modificare sia il Regolamento Organico che i vari Regolamenti Federali ed ha provveduto altresì alla nomina dei componenti degli Organi di Giustizia.

Sulla base della normativa vigente gli Organi di Giustizia sono il **Giudice Sportivo Nazionale**, il **Procuratore Federale**, il **Tribunale Federale**, la **Corte Federale di Appello** che funge anche da Corte Sportiva di Appello.

È stata istituita anche la **Commissione Federale di Garanzia**, che svolge un ruolo molto importante nell'ambito della Giustizia federale, avendo compiti consultivi e di tutela e controllo degli organi di giustizia.

Secondo il nuovo ordinamento della Giustizia Federale la maggior parte dei procedimenti – sempre quelli relativi a fatti verificatisi in occasione di competizioni sportive - verranno decisi dal Giudice Sportivo Nazionale, che è organo monocratico, senza intervento delle parti e quasi sempre sulla base del referto arbitrale (salvo ritenuta necessità di supplemento istruttorio).

Il G.S.N. può avvalersi di perizie tecniche da parte d'esperti (settore arbitrale o settore agonistico o commissioni tecniche).

Il **Procuratore Federale** opera normalmente a seguito di denuncia (o comunque notizia criminis) ed il procedimento che per sua iniziativa può instaurarsi è normalmente di competenza del Tribunale Federale.

L'archiviazione della denuncia, che il P.F. ritenesse di disporre, è sempre soggetta all'approvazione della Procura Generale del CONI.

Le sentenze di condanna, come dal Regolamento di Giustizia Sportiva, possono portare a vari tipi di sanzioni (dall'ammonizione alla sospensione anche per alcuni anni, alla radiazione) ed anche a sanzioni di carattere accessorio, secondo la peculiarità dei casi.

Le decisioni del **GSN** e del **Tribunale Federale** sono immediatamente esecutive.

Le decisioni del **GSN** e del **Tribunale Federale** sono appellabili dal tesserato, o dall'affiliato, e dal **PF** di fronte la **C**orte **F**ederale di **A**ppello della FIGB (anche in funzione di Corte Sportiva di Appello) e le decisioni della Corte Federale d'Appello sono sempre impugnabili dinanzi il Collegio di Garanzia dello Sport istituito presso il CONI (una sorta di Cassazione).

I nuovi principi della Giustizia Sportiva sono molto innovativi, ma, essendo uguali per tutte le FSN, le DSA e gli Enti di Promozione Sportiva, superato il primo periodo di "ambientamento", porteranno certamente per tutti gli sportivi ad effetti molto positivi.

ORGANIGRAMMA ORGANI FEDERALI

derivanti dall'attuazione della riforma della giustizia sportiva

Presidente:
Giovanni Medugno

Vice Presidenti:
Giuseppe Failla (Vicario), Rodolfo Cerreto, Mario D'Avossa

Consiglieri:
Francesco Ferlazzo Natoli, Andrea Dalpozzo,
Gino Ulivagnoli, Silvia Valentini, Gianna Arrigoni (consigliere Atleta), Paolo Clair (consigliere Atleta), Federigo Ferrari Castellani (consigliere Tecnico)

Segretario Generale:
Francesco Conforti

Collegio dei Revisori dei Conti:
Luca Cagnoni (Presidente)
Nicola Ferrara e Pietro Biagio Monterisi (componenti)

Commissione federale di garanzia
prof. avv. Giovanni Verde (Presidente), dott. Pietro Lignola, dott. Pasquale Del Grosso

Corte federale di appello
in funzione propria e in funzione di Corte sportiva di appello

avv. Maurizio Napoli (Presidente), avv. Maurizio Elio De Feo, avv. Michele Giovannone, avv. Daniele Toscano (supplente), avv. Carlo D'Orta (supplente)

Tribunale federale
avv. Antonio Feleppa (Presidente), avv. Giammatteo Rona, avv. Simone Rona, avv. Giuliano Balbi (supplente), avv. Antonio Sindona (supplente)

Giudice sportivo nazionale
avv. Tommaso Toniolo (componente effettivo)

Procuratore federale
avv. Claudio Brugnatelli

Procuratore Aggiunto
avv. Francesca Carnicelli

Sostituto Procuratore
avv. Alessandra Rosella

BRIDGE
A CHIANCIANO TERME
dal 13 al 20 SETTEMBRE

TORNEI POMERIDIANI
E SERALI
Organizzazione:
Pierluigi Malipiero Tel. 348 7061605

7 giorni in Pensione Completa
in camera doppia
con bevande ai pasti incluse:
€ 380,00

*supplemento singola euro 10 al giorno

HOTEL SOLE
CHIANCIANO TERME

Piscine termali Theia

Terme Sensoriali

Immerso nel verde di un parco privato, nel centro di Chianciano Terme, sorge l'Hotel Sole che grazie alla posizione privilegiata e ad un ambiente accogliente e confortevole vi offrira' un soggiorno all'insegna del relax e del piacere. Le pause dai tornei di bridge possono essere arricchite con momenti di grande benessere presso le nuove Piscine Termali Theia o le moderne Terme Sensoriali che dall'hotel distano solo pochi passi. Chianciano si trova all' interno di un paesaggio mozzafiato e rappresenta anche un punto strategico per visitare le meraviglie della Valdichiana e soprattutto della splendida Valdorcia patrimonio dell'UNESCO. Montepulciano, Pienza, Montalcino, Cortona o il Monte Amiata sono solo alcuni dei posti che si possono visitare nei suoi immediati dintorni.

Via delle Rose, 40 - 53042 Chianciano Terme (SI) - mailbox: hsole@libero.it
Tel. 0578 60194 - Fax 0578 60196 - Cell. 380 2913035

Tel. 0578 60194
www.hotelsolechiancianoterme.it

La Parola Ai Lettori

UNA SPLENDIDA GIOCATA, MA…
Salsomaggiore marzo 2015, finale a coppie open

Durante la semifinale A del campionato a coppie libere, è capitata una mano interessante, che è stata giocata in maniera splendida dal mio avversario seduto in Sud, Roberto Porciani, che si è esibito nel seguente colpo.
Porciani ha dichiarato 6SA, a differenza della maggior parte dei dichiaranti che hanno chiamato 6♠.
Sull'attacco di 10 di cuori, il morto scende con:

♠AQ3 ♥J54 ♦A642 ♣J94

Il dichiarante ha invece le seguenti carte:

♠K9874 ♥AQ ♦J98 ♣AKQ

Porciani passa una cartina dal morto e prende in mano con la Dama; gioca picche all'Asso e quindi 2 di quadri verso il Fante di mano.
L'avversario di destra prende di Dama e rinvia a fiori.
A questo punto il dichiarante incassa altri quattro giri di ♠ ed una ♣; questo il finale a quattro carte:

Al morto : ♠- ♥J5 ♦A6 ♣-
In mano: ♠- ♥A ♦J9 ♣A

Sull'Asso di fiori il dichiarante scarta una quadri, rimanendo con l'Asso secco, per questa figura:

Al morto : ♠- ♥J5 ♦A ♣-
In mano: ♠- ♥A ♦J9 ♣-

A questo punto il povero Est detentore dei due Re rossi, tra le lacrime, è costretto a seccare uno dei due; Porciani incassa quindi l'Asso su cui cade il Re ormai secco e rientra con l'altro Asso per incassare il Fante affrancato.
Davvero una splendida giocata, che pochi hanno visto ed attuato: complimenti al mio avversario, che oltretutto ha lucrato optando per lo slam a SA anziché a Picche. Il gioco a 6♠, tra l'altro, è assolutamente identico.
Ma… la difesa (mia) è stata a dir poco amichevole e le lacrime scese asciugando uno dei Re nel finale sono lacrime di pentimento.

Anzitutto sul primo giro a quadri passare la Dama anziché il Re chiarisce la situazione al dichiarante: il Re di cuori è già stato individuato sull'attacco, adesso anche quello di quadri.
Ma il rinvio a fiori è ancora più determinante!
Giocando cuori la compressione finale sarebbe stata impossibile, facendo saltare l'Asso di cuori.
È vero che il ritorno a cuori sotto Re avrebbe regalato il contratto se il dichiarante avesse avuto tre carte a cuori, ma… .

Queste la mano completa:

	♠K9874 ♥AQ ♦J98 ♣AKQ	
♠102 ♥K762 ♦KQ105 ♣763	N O E S	♠J65 ♥10983 ♦73 ♣10852
	♠AQ3 ♥J54 ♦A642 ♣J94	

Marco Cordaro

Errata corrige

nel primo numero del 2015 di Bridge d'Italia a pagina 48 è stato erroneamente riportato il nome dell'Associazione vincitrice la Coppa Italia femminile che è **Top One Torino** e non Top Bridge.
Ci scusiamo per l'errore.